AMT AZIENDA MOBILITA' TRASPORTI VERONA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA F.TORBIDO 1 VERONA VR
Codice Fiscale	00214640237
Numero Rea	VR 64646
P.I.	02770140230
Capitale Sociale Euro	6967423.72 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Verona
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.456	18.781
7) altre	98.377	104.760
Totale immobilizzazioni immateriali	148.833	123.541
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.263.529	3.390.637
2) impianti e macchinario	-	195
3) attrezzature industriali e commerciali	178.528	242.544
4) altri beni	129.608	72.358
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.443.729	3.164.131
Totale immobilizzazioni materiali	7.015.394	6.869.865
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	12.241.111	12.241.111
Totale partecipazioni	12.241.111	12.241.111
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.865	73.695
esigibili oltre l'esercizio successivo	739.000	739.000
Totale crediti verso imprese collegate	834.865	812.695
Totale crediti	834.865	812.695
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.075.976	13.053.806
Totale immobilizzazioni (B)	20.240.203	20.047.212
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	8.524	9.558
Totale rimanenze	8.524	9.558
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.172	224.689
Totale crediti verso clienti	250.172	224.689
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.203	8.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.843	55.843
Totale crediti verso imprese collegate	64.046	64.046
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	560.651	500.317
Totale crediti tributari	560.651	500.317
5-ter) imposte anticipate	425.709	382.426
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.899	8.269
Totale crediti verso altri	7.899	8.269
Totale crediti	1.308.477	1.179.747
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

6) altri titoli	1.884.086	1.829.336
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.884.086	1.829.336
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.672.446	8.021.696
3) danaro e valori in cassa	343.834	287.324
Totale disponibilità liquide	9.016.280	8.309.020
Totale attivo circolante (C)	12.217.367	11.327.661
D) Ratei e risconti	103.535	34.036
Totale attivo	32.561.105	31.408.909
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.967.424	6.967.424
III - Riserve di rivalutazione	4.550.900	4.550.900
IV - Riserva legale	794.190	781.182
V - Riserve statutarie	2.296.874	2.257.851
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.949.995	1.741.873
Riserva avanzo di fusione	49.382	49.382
Varie altre riserve	5.885.962	5.885.962
Totale altre riserve	7.885.339	7.677.217
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.051.796	260.152
Totale patrimonio netto	23.546.523	22.494.726
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.360.219	1.204.376
Totale fondi per rischi ed oneri	1.360.219	1.204.376
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	68.349	67.101
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.335	-
Totale acconti	37.335	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	557.691	1.062.737
Totale debiti verso fornitori	557.691	1.062.737
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	995.130	965.273
Totale debiti verso imprese collegate	995.130	965.273
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.127.200	4.837.857
Totale debiti verso controllanti	5.127.200	4.837.857
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.340	325.203
Totale debiti tributari	338.340	325.203
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	189.363	124.532
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	189.363	124.532
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.864	136.321
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.814	25.824
Totale altri debiti	157.678	162.145
Totale debiti	7.402.737	7.477.747
E) Ratei e risconti	183.277	164.959

Totale passivo	32.561.105	31.408.909

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.633.784	10.101.481
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	279.598	748.440
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	62.383
altri	895.821	756.433
Totale altri ricavi e proventi	895.821	818.816
Totale valore della produzione	11.809.203	11.668.737
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.304	52.860
7) per servizi	1.699.089	1.936.747
8) per godimento di beni di terzi	5.998.580	5.709.559
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.646.273	1.825.238
b) oneri sociali	478.808	526.303
c) trattamento di fine rapporto	110.022	116.525
e) altri costi	3.541	3.552
Totale costi per il personale	2.238.644	2.471.618
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.877	59.339
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	266.992	370.763
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	2.440
Totale ammortamenti e svalutazioni	308.869	432.542
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.034	(229)
12) accantonamenti per rischi	80.846	80.000
13) altri accantonamenti	366.017	439.189
14) oneri diversi di gestione	299.455	147.422
Totale costi della produzione	11.051.838	11.269.708
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	757.365	399.029
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	468.940	-
Totale proventi da partecipazioni	468.940	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	22.170	22.170
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	22.170	22.170
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	54.751	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.875	6.043
Totale proventi diversi dai precedenti	7.875	6.043
Totale altri proventi finanziari	84.796	28.213
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	372
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	372
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	553.736	27.841

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.311.101	426.870
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	302.588	200.275
imposte differite e anticipate	(43.283)	(33.557)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	259.305	166.718
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.051.796	260.152

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.051.796	260.152
Imposte sul reddito	259.305	166.718
Interessi passivi/(attivi)	(84.796)	(27.841)
(Dividendi)	(468.940)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	757.365	399.029
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	556.884	635.714
Ammortamenti delle immobilizzazioni	308.869	430.102
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	865.753	1.065.816
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.623.118	1.464.845
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.034	(229)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(25.479)	(82.480)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(505.046)	268.811
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(69.499)	28.880
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	18.319	(60.961)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	45.309	(345.473)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(535.362)	(191.452)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.087.756	1.273.393
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	84.796	27.841
Dividendi incassati	468.940	-
(Utilizzo dei fondi)	(399.793)	(351.950)
Totale altre rettifiche	153.943	(324.109)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.241.699	949.284
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(412.521)	(826.226)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(67.167)	(17.027)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(250.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(54.751)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(534.439)	(1.093.253)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	707.260	(143.969)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.021.696	8.290.817
Danaro e valori in cassa	287.324	162.172
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.309.020	8.452.989
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.672.446	8.021.696
Danaro e valori in cassa	343.834	287.324

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.016.280	8.309.020

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-*ter*.

Esso rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria.

Il rendiconto finanziario, ponendo in evidenza i i flussi di liquidità generati ed assorbiti nell'esercizio di riferimento, fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società e la sua evoluzione rispetto all'eserczio precedente.

In conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC 10, nella predisposizione del rendiconto la Società ha adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Per un'analisi più completa della situazione finanziaria della società si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio.

Tutte le disponibilità liquide risultano liberamente utilizzabili

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Revisione contabile

Il bilancio della società è assoggettato a revisione contabile da parte della società RSM S.p.A., iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 155781, in applicazione dell'incarico conferito a detta Società per il triennio 2019-2021 con delibera assembleare del 01/10/2018.

Ambito di attivita'

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad operare nel settore della gestione dei parcheggi e delle aree di sosta del Comune di Verona.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per i commenti relativi alla natura dell'attività d'impresa, all'andamento della gestione, ai rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate ed ai rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con altre Società che vi siano soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

Direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del comune di Verona.

Le informazioni richieste dall'art. 2497-*bis* codice civile sono illustrate in apposito paragrafo della presente nota..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Le perdite e gli utili relativi, determinati dalla differenza tra il tasso di cambio presente nel giorno in cui è avvenuta la transazione ed il tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio, sono imputati a conto economico nell'apposita voce C17-*bis*) "Utili e perdite su cambi", mentre, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 8-*bis*), l'eventuale utile netto risultante da tale valutazione viene accantonato, in sede di destinazione del risultato dell'esercizio, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni
Oneri su interventi park centro	28 Anni
Altre immobilizzazioni immateriali	3 Anni - 5 Anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote %**
Terreni e Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Altri beni	12% - 25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Nel corso dell'esercizio 2005 i Fabbricati e i Terreni sono stato oggetto di rivalutazione in applicazione della Legge 266/2005, la metodologia adottata per la rivalutazione è stata quella della rivalutazione del solo costo storico sino ai valori previsti dalla perizia giurata di Stima..

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Stante l'assenza di perdite durevoli di valore registrate dalle partecipate, non sono state operate svalutazioni rispetto al costo di acquisto delle partecipazioni.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro, per i crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ed è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC15.

Per alcuni crediti scadenti oltre l'esercizio successivo il criterio del costo ammortizzato non è stato invece applicato in considerazione dell'esiguità di costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; non si è altresì dato corso alla loro attualizzazione in ragione del loro importo e della scarsa significatività che sarebbe derivata dall'applicazione di tale criterio sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale.

Così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del d. lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 9 del codice civile. Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si precisa che per i dipendenti che non hanno aderito a fondi di previdenza complementare le somme sono state versate al Fondo di Tesoreria Inps. Pertanto l'accantonamento dell'anno si riferisce solo alla rivalutazione monetaria di fondi maturati sino al 31.12.2006..

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8) del codice civile.

Per i debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ed è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il loro valore nominale, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 19.

Per alcuni debiti scadenti oltre l'esercizio successivo il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in considerazione dell'esiguità di costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; non si è altresì dato corso alla loro attualizzazione in ragione del loro importo e della scarsa significatività che sarebbe derivata dall'applicazione di tale criterio sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale.

Così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del d. lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti anteriormente al 2016

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 41.877, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 148.833.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	25.642	314.811	51.646	992.318	1.384.417
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.642	296.030	51.646	887.558	1.260.876
Valore di bilancio	-	18.781	-	104.760	123.541
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	52.201	-	14.966	67.167
Ammortamento dell'esercizio	-	20.527	-	21.350	41.877
Altre variazioni	-	1	-	1	2
Totale variazioni	-	31.675	-	(6.383)	25.292
Valore di fine esercizio					
Costo	25.642	367.013	51.646	1.007.285	1.451.586
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.642	316.557	51.646	908.908	1.302.753
Valore di bilancio	-	50.456	-	98.377	148.833

La voce altre immobilizzazioni immateriali risulta composta dalle seguenti voci: Migliori su beni di Terzi Euro 97.407; Altri oneri Pluriennali euro 970.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 13.532.208, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.520,764.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.800.746	1.320.555	2.603.176	393.701	3.164.131	11.282.309
Rivalutazioni	1.863.917	-	-	-	-	1.863.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.274.026	1.320.360	2.331.786	321.343	-	6.247.515
Svalutazioni	-	-	28.846	-	-	28.846

Valore di bilancio	3.390.637	195	242.544	72.358	3.164.131	6.869.865
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	5.532	-	34.156	93.235	279.598	412.521
Ammortamento dell'esercizio	132.640	195	98.172	35.985	-	266.992
Totale variazioni	(127.108)	(195)	(64.016)	57.250	279.598	145.529
Valore di fine esercizio						
Costo	3.806.278	1.320.555	2.637.332	486.936	3.443.729	11.694.830
Rivalutazioni	1.863.917	-	-	-	-	1.863.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.406.666	1.320.555	2.429.958	357.328	-	6.514.507
Svalutazioni	-	-	28.846	-	-	28.846
Valore di bilancio	3.263.529	-	178.528	129.608	3.443.729	7.015.394

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della loro utilità futura.

Gli aumenti registrati tra le immobilizzazioni materiali sono principalmente dovuti a: per quanto alle immobilizzazioni materiali in corso e acconti agli incrementi derivanti dal prosieguo nella realizzazione della filovia, per quanto alle altre immobilizzazioni a costi sostenuti per l'acquisto di Body Cam per gli accertatori per Euro 12.900, Stampanti per palmari per Euro 5.040, Stazione ingresso parcheggi per Euro 7.182, Casseforti per Euro 7.990, Mobili per ufficio pe Euro 8.756, Struttura e software per eliminare le code per Euro 5.220, Mobilio vario per ufficio 6.480. Gli incrementi delle attrezzature sono stati originati principalmente da implementazioni sui parcometri per euro 19.900, Impianti parcheggi per Euro 9.250 e Lettori di carte di Credito per Euro 3.222.

Le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Si informa che la società ha stipulato un contratto di mutuo in data 10 agosto 2012 con l'istituto di credito BPV (Già Banco Popolare), per il finanziamento relativo al progetto Filovia di un importo complessivo in linea capitale fino a Euro 79.451.243 articolato in tre distinte linee di credito:

- Lina A Senior Debt 1 Euro 62,6 milioni;
- Linea B Vat Loan Euro 15,8 milioni;
- Linea C Mezzanine Debt Euro 1,1 milioni.

Il finanziamento che non è stato erogato e non trova quindi ancora manifestazione numeraria, è finalizzato alla copertura degli investimenti per la realizzazione del sistema filoviario nel Comune di Verona.

A garanzia del rimborso del prestito è prevista la concessione del privilegio generale sui beni mobili della soceità ex art. 2475 e ss. Del Codice Civile, il privilegio speciale ex art. 46 del T.U.b. sui beni mobili materiali ed immateriali oggetto dell'investimento finanziato, il pegno sui conti bancari che saranno appositamente utilizzati e destinati all'operazione, la cessione del credito risultante dal contratto di programma con il Comune di Verona, la cessione del credito risultante dal Contratto di Servizio che sarà stipulato con il gestore dell'infrastruttura nonché, infine, la cessione del credito Iva.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Costo	12.241.111	12.241.111
Valore di bilancio	12.241.111	12.241.111
Valore di fine esercizio		
Costo	12.241.111	12.241.111
Valore di bilancio	12.241.111	12.241.111

Partecipazioni

Rispetto all'esercizio precedente non risulta alcuna variazione nella voce.

Si precisa che la società non possiede partecipazioni per il tramite di società fiduciarie o interposte persone.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile, si attesta che le immobilizzazioni finanziarie esistenti nel patrimonio della società al termine dell'esercizio, non sono state oggetto di alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata.

Al 31 dicembre 2018 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie o passività potenziali.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	812.695	22.170	834.865	95.865	739.000
Totale crediti immobilizzati	812.695	22.170	834.865	95.865	739.000

Crediti verso collegate

La totalità dei crediti in questione è composta da finanziamenti a società collegate erogati a sostegno dello sviluppo industriale

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATV (Azienda Trasporti Verona (2018)	Verona	03644010237	15.000.000	3.102.065	29.653.936	5.012.181.743	50,00%	11.175.361
Parcheggio Ponte Aleardi (2017)	Verona	04167100231	2.175.000	148.133	1.475.435	878.939	49,00%	1.065.750
Totale								12.241.111

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
Euro	834.865	834.865
Totale	834.865	834.865

I crediti di cui sopra afferiscono a Euro 739.000 a un finanziamento soci fruttifero di interessi erogato da Amt Spa alla collegata, il residuo a interessi maturati alla data del 31.12.2018, per quanto al pagamento delle somme le società hanno concordato un rientro nel prossimo futuro in ragione degli incassi che si presume la Parcheggio Ponte Aleardi effettuerà nel corso dell'esercizio 2019.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value", per quanto al valore della società Parcheggio Ponte Aleardi Srl, il progetto di bilancio in corso di approvazione dall'organo amministrativo evidenzia un cospicuo utile in corso di formazione, utile che permetterà di avere un patrimonio netto in linea con quanto indicato a bilancio da Amt Spa da cui la non previsione di una svalutazione della quota detenuta.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	9.558	(1.034)	8.524
Totale rimanenze	9.558	(1.034)	8.524

Tra le giacenze non vi sono prodotti per i quali si sia reso necessario effettuare svalutazioni per tener conto dell'obsolescenza degli stessi o al fine dell'adeguamento del loro valore al presunto valore di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	224.689	25.483	250.172	250.172	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	64.046	-	64.046	8.203	55.843
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	500.317	60.334	560.651	560.651	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	382.426	43.283	425.709		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.269	(370)	7.899	7.899	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.179.747	128.730	1.308.477	826.925	55.843

Crediti verso i clienti

La valutazione dei crediti viene effettuata ricorrendo a svalutazioni generiche, imputate al conto economico quale accantonamento al fondo rischi su crediti, determinate, previa analisi delle perdite presunte su crediti per i quali l'inesigibilità risulta già manifestatasi, in relazione all'anzianità dei crediti, alle condizioni economiche generali e del settore nonché sulla base di stime delle ulteriori potenziali perdite che potrebbero essere subite sui crediti presenti alla data di chiusura del presente bilancio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017	(Utilizzi per perdite su crediti)	Accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018
5.000,00	0	0	5.000,00

La Società non vanta significative concentrazioni di crediti verso uno o pochi clienti.

Crediti verso imprese collegate

Sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Parcheggio Ponte Aleardi Srl	55.843,20	-	55.843,20
Crediti verso Atv Srl	8.203,35	-	8.203,35
Totale crediti verso imprese collegate	**64.046,55**	**-**	**64.046,55**

Crediti tributari (scadenti entro i 12 mesi)

Sono così ripartiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
IRAP c/acconto	47.327	6.880	54.207
IRAP c/riporto a credito	110.983	- 6.956	104.027
Erario c/rit.subite(interes	1.571	737	2.308
IRES c/acconto	232.390	- 68.887	163.503
Ires c/riporto a credito	63.260	75.391	138.651
Erario c/IRES a rimborso	44.786	-	44.786
Credito d'imposta per Art Bonus	-	53.169	53.169
Totale crediti tributari	**500.317**	**60.335**	**560.651**

Imposte anticipate

In corrispondenza all'anticipo della tassazione conseguente alle differenze temporanee emergenti tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, che determinano il rinvio ai futuri esercizi della deducibilità di alcuni componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, sono rilevate tra le componenti dell'attivo le relative imposte anticipate che si prevede di recuperare sulla base dei redditi imponibili futuri attesi

Per il dettaglio delle variazioni che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate si rinvia allo specifico paragrafo "Imposte differite e anticipate".

Crediti verso altri (scadenti entro 12 mesi)

Sono così ripartiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti diversi v/dipendenti	1.650	-	1.650
Crediti v/INPS	3.375	-	3.375
crediti diversi CdA	3.244	- 270	2.974
Totale crediti tributari (scadenti entro i 12 mesi)	**8.270**	**- 270**	**7.999**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti vantati dalla società sono verso soggetti residenti nell'area Euro, pertanto, non si procede a fornire la distinzione per area geografica.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.829.336	54.750	1.884.086
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.829.336	54.750	1.884.086

La voce si riferisce a due investimenti in polizze assicurative, la cui richiesta di rimborso può essere esercitata liberamente dalla società.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.021.696	650.750	8.672.446
Denaro e altri valori in cassa	287.324	56.510	343.834
Totale disponibilità liquide	8.309.020	707.260	9.016.280

.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	34.036	69.499	103.535
Totale ratei e risconti attivi	34.036	69.499	103.535

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	6.967.424	-	-		6.967.424
Riserve di rivalutazione	4.550.900	-	-		4.550.900
Riserva legale	781.182	13.008	-		794.190
Riserve statutarie	2.257.851	39.023	-		2.296.874
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.741.873	208.122	-		1.949.995
Riserva avanzo di fusione	49.382	-	-		49.382
Varie altre riserve	5.885.962	-	-		5.885.962
Totale altre riserve	7.677.217	208.122	-		7.885.339
Utile (perdita) dell'esercizio	260.152	-	260.152	1.051.796	1.051.796
Totale patrimonio netto	22.494.726	260.153	260.152	1.051.796	23.546.523

La voce altre riserve afferisce a un Fondo Contributi Regionali Legge 204/1995, alla L.R. 41/1996 e al provvedimento Consiglio comunale 11/12/1997 n. 139, tale voce non risulta movimentata rispetto all'annualità precedente..

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.967.424	Capitale	
Riserve di rivalutazione	4.550.900	Utili	A;B;C
Riserva legale	794.190	Utili	B
Riserve statutarie	2.296.874	Utili	A;B;C
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.949.995	Utili	A;B;C
Riserva avanzo di fusione	49.382	Utili	A;B;C
Varie altre riserve	5.885.962	Utili	A;B;C
Totale altre riserve	7.885.339	Utili	
Totale	22.494.727		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
F.do Contr. Reg.	5.885.962	Utili	A;B;C	5.885.962
Totale	5.885.962			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alle riserve di rivalutazione le stesse non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente, la loro composizione è la seguente: Riv. Legge 72/1983 Euro 1.353.646, Riv. Legge 266/2005 Euro 3.197.254.

L'Avanzo di fusione, deriva dall'annullamento della partecipazione in AMT Servizi srl - società unipersonale contro il relativo patrimonio netto al 31 dicembre 2002, eseguita in seguito alla fusione per incorporazione.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.204.376	1.204.376
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	446.863	446.863
Utilizzo nell'esercizio	291.020	291.020
Totale variazioni	155.843	155.843
Valore di fine esercizio	1.360.219	1.360.219

Altri fondi

Di seguito è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Fondo Oneri Demaniali
Tale fondo è stato istituito per la copertura dell'onere derivante dall'atto di Concessione dell'Agenzia del Demanio rep. 569 atti privati del 06 marzo 2009 relativo ai parcheggi situati nella Cinta Muraria (Città di Nimes e Via Bassetti Porta Vescovo); a oggi l'accantonamento risulta pari a Euro 924.997. A oggi il fondo non è mai stato utilizzato.

Fondo Premi Risultato
Tale fondo si riferisce con ragionevole stima al premio risultato 2018 che verrà distribuito al personale, l'importo stanziato ammontava a Euro 150.000.

Fondo Premi Risultato Direzione
Tale fondo si riferisce con ragionevole stima ai premi risultato 2018 che verrà distribuito al Direttore, l'importo stanziato ammonta a Euro 65.221.

Fondo Locali Comune
Tale fondo si riferisce agli oneri relativi alle utenze riferite ai locali di proprietà del Comune di Verona in Via Campo Marzo n. 10 ammontante a euro 20.000, in corso d'anno non è stata accantonata alcuna somma e non risultano utilizzi dello stesso.

Fondo Cause Lavoro
Tale fondo si riferisce alla copertura rischi per cause di lavoro per riconoscimenti di posizioni pregresse e accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte del rischio di alcune controversie, l'importo stanziato a bilancio risulta pari a Euro 200.000.

Le variazioni in aumento del fondo intervenute in corso d'anno traggono origine dai seguenti accantonamenti: Premio Direttore Euro 65.221, Premio Risultato Dipendenti Euro 150.000, Rischi Cause Lavoro Euro 82.846 e Accantonamenti Oneri Demaniali Euro 150.795. Gli utilizzi sono composti da Storno premio risultato dipendenti per Euro 150.000 e Utilizzo per Storno premi risultato direzione per Euro 141.019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	67.101
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	111.433
Utilizzo nell'esercizio	110.185
Totale variazioni	1.248
Valore di fine esercizio	68.349

Il Valore sopra indicato risulta pari al TFR residuo in Azienda, la società versa annualmente al Fondo Tesoreria Inps e a fondi complementari le somme che maturano in corso d'anno in favore dei dipendenti. Le somme conferite al Fondo di Tesoreria Inps al 31.12.2018 risultano pari a Euro 548.861.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	-	37.335	37.335	37.335	-
Debiti verso fornitori	1.062.737	(505.046)	557.691	557.691	-
Debiti verso imprese collegate	965.273	29.857	995.130	995.130	-
Debiti verso controllanti	4.837.857	289.343	5.127.200	5.127.200	-
Debiti tributari	325.203	13.137	338.340	338.340	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.532	64.831	189.363	189.363	-
Altri debiti	162.145	(4.467)	157.678	133.864	23.814
Totale debiti	7.477.747	(75.010)	7.402.737	7.378.923	23.814

Altri debiti

Non si fornisce il dettaglio degli altri debiti perché non rilevante.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non viene esposta la ripartizione per area geografia dei debiti in quanto gli stessi afferiscono integralmente all'area Euro.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto finanziamenti da part dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	164.959	18.318	183.277
Totale ratei e risconti passivi	164.959	18.318	183.277

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

Voce	Importo
CANONI	162.717
PARK CENTRO	15.381
PARK TRIBUNALE	2.646
PARK VESCOVO	390
PARK STAZIONE	2.143
Totale	**183.277**

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PARCHEGGI	2.532.819
SOSTA	6.629.135
TICKET BUS	1.467.840
AGGI VENDITE	3.990
Totale	10.633.784

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce il dato della suddivisione dei ricavi per area geografica in quanto non rilevante.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Comprendono componenti di costo relative alla produzione di beni ad utilità pluriennale di uso interno, capitalizzate in aumento del costo dei relativi cespiti.

Sono relative a costi di realizzazione del Filobus per il Comune di Verona

Altri ricavi e proventi

La voce risulta così composta: Locazione Attive Euro 472.685, Sopravvenienze attive, a seguito di accordi con fornitori, per Euro 358.877, indennizzi assicurativi per euro 15.411, Altri ricavi per euro 48.815.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad € 59.304, con un aumento di € 6.444 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.699.089 con una diminuzione di € 237.658 rispetto all'esercizio precedente.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Categorie del servizio	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Differenza
Assicurazioni	70.795,00	62.427,00	8.368,00
Consulenze Professionali	479.256,00	858.455,00	- 379.199,00
Lavorazioni Esterne	60.242,00	88.716,00	- 28.474,00
Manutenzioni e riparazioni	300.280,00	219.412,00	80.868,00
Pubblicità	170.613,00	114.805,00	55.808,00
Servizi industriali	71.806,00	79.337,00	- 7.531,00
Spese e servizi amministrativi generali	348.602,00	332.596,00	16.006,00
Spese per servizi commerciali	96.011,00	63.178,00	32.833,00
Utenze	101.484,00	117.822,00	- 16.338,00
Totale	**1.699.089,00**	**1.936.748,00**	**- 237.659,00**

Tra i costi per servizi sopra esposti si segnala il deciso decremento delle consulenze professionali.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi comprendono affitti passivi per € 780.000 e il canone per convenzione sosta con il Comune di Verona per Euro 5.127.362.

Costi per il personale

Il costo per il personale impiegato è pari ad € 2.238.644in diminuzione di € 232.974 rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni consistenti nel numero dei dipendenti occupati dall'impresa.

Si segnala che l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto dell'esercizio comprende anche alcune quote versate a fondi di previdenza complementare.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono pari complessivamente ad € 308.869 con un decremento di € 123.673 rispetto al precedente esercizio; l'illustrazione di tali voci è già stata esposta in precedenza con riferimento alle variazioni intervenute nella situazione patrimoniale.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Le rimanenze di materie prime sono passate da € 9.558 all'inizio dell'esercizio ad € 8.524 al termine dello stesso, con un incremento pari ad € 1.034.

Accantonamenti per rischi

Tale voce comprende l'accantonamento a fondo rischi per cause di lavoro dipendente pari ad € 80.846.

Altri accantonamenti

La voce comprende l'accantonamento per oneri demaniali di € 150.795.

Gli accantonamenti sono stati prudenzialmente determinati sulla base della miglior stima del massimo rischio prevedibile.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

Categorie del servizio	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Differenza
Imposte e tasse non sul reddito	37.629,00	37.629,00	-
Sopravvenienze pssive e minusvalenze	36.876,00	26.440,00	10.436,00
Spese Generali e altri costi di gestione	224.951,00	83.353,00	141.598,00
Totale	**299.456,00**	**147.422,00**	**152.034,00**

Le imposte e tasse non sul reddito includono principalmente l'IMU e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

I dividendi su partecipazioni in società controllate sono stati rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, senza avvalersi, quindi, della facoltà prevista dal principio contabile OIC 21.

Altri proventi finanziari

- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Sono costituiti da interessi sul prestito effettuato alla società collegata Parcheggio Ponte Aleardi Srl e ammontano ad Euro 22.170.

- da titoli iscritti nell'attivo circolante

Sono costituiti dagli interessi relativi alle polizze sottoscritte dalla società e risultano pari a Euro 54.751.

- proventi finanziari diversi

Sono costituiti da interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti bancari per Euro 7.875.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Con riferimento agli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, si specifica che non sussistono interessi nei confronti di controllate, collegate o in favore di imprese controllanti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sop. Att. Metropolitana Milanese	220.912	Transazione con Fornitore
Art. Bonus	53.169	Agevolazione Fiscale

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio da ricondursi alle differenze temporanee tra utile civilistico e imponibile fiscale–

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

IRES	2017	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Importo al termine esercizio	Aliquota Ires	Effetto fiscale Ires	Effetto Fiscale Anno Precedente	Differenze
F.do cop. Oneri diversi	20.000,00			20.000,00	24,00%	4.800,00	4.800,00	-
F.do cause lavori	119.154,08		80.845,92	200.000,00	24,00%	48.000,00	28.596,96	19.403,04
F.do rischi cause diverse	-			-	24,00%	-	-	-
F.do acc aree demaniali	774.202,26		150.795,11	924.997,37	24,00%	221.999,37	185.808,54	36.190,83
F.do Premio Risultato 2017	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	24,00%	36.000,00	36.000,00	-

F.do Premio Direzione 2017	141.019,36	141.019,36	65.221,50	65.221,50	24,00%	15.653,16	33.844,65	-	18.191,49
A.. Riv. Fabb.	223.670,00			223.670,00	24,00%	53.680,80	53.680,80	-	
	1.428.045,70	**291.019,36**	**446.862,53**	**1.583.888,87**		**380.133,33**	**342.730,95**	**37.402,38**	

IRAP	**2017**	**Variazioni in diminuzione**	**Variazioni in aumento**	**Importo al termine esercizio**	**Aliquota Irap**	**Effetto fiscale Irap**	**Effetto Fiscale Anno Precedente**	**Differenze**
F.do cop. Oneri diversi	20.000,00			20.000,00	3,90%	780,00	780,00	-
F.do cause lavori	119.154,08		80.845,92	200.000,00	0,00%	-	-	-
F.do rischi cause diverse	-			-	0,00%	-	-	-
F.do acc aree demaniali	774.202,26		150.795,11	924.997,37	3,90%	36.074,90	30.193,89	5.881,01
F.do Premio Risultato 2017	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00%	-	-	-
F.do Premio Direzione 2017	141.019,36	141.019,36	65.221,50	65.221,50	0,00%	-	-	-
A.. Riv. Fabb.	223.670,00			223.670,00	3,90%	8.723,13	8.723,13	-
	1.428.045,70	**291.019,36**	**446.862,53**	**1.583.888,87**		**45.578,03**	**39.697,02**	**5.881,01**

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	20
Operai	28
Totale Dipendenti	52

Con riferimento alle variazioni intervenute nel numero dei dipendenti si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	68.398	43.680
Crediti	2.974	-

Con riferimento ai compensi Amministratori la somma indicata nella tabella precedente considera anche le somme relative ai Contributi pari a Euro 7.998,72.

Con riferimento ai compensi al Collegio Sindacale le somme indicate nel prospetto precedente considerano anche la cassa previdenza pari a euro 1.680.

La voce crediti di cui sopra si riferisce a somma da versare alla società da parte di un componente del Consiglio di Amministrazione non più in carica.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	269.846	6.967.424	269.846	6.967.424
Totale	269.846	6.967.424	269.846	6.967.424

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In data 27 gennaio 2014 AMT ha sottoscritto a favore di Veneto Banca Scpa una lettera di patronage impegnativa nel limite di Euro 6.000.000, connessa alle linee di credito concesse dall'istituto di credito nei confronti della società partecipata PPA Srl .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	comune
Città (se in Italia) o stato estero	verona
Luogo di deposito del bilancio consolidato	italia

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Verona.

In considerazione della peculiarità della forma dei prospetti di Bilancio del Comune, i dati essenziali vengono esposti all'allegato n. 1 del presente Bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società evidenza che alcuna somma rientrante nelle previsioni di legge è stata incassata nell'esercizio in corso.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 52.589,79 alla riserva legale;

euro 157.769,36 alla riserva straordinaria;

euro 841.436,56 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

VERONA, 26/05/2019

InserisciFirme

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	171.670.344,06	176.531.536,89		
2	Proventi da fondi perequativi	32.358.957,51	32.036.000,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	39.200.800,11	40.868.736,18		
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*38.188.820,61*	*40.539.875,18*		A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*0,00*	*0,00*		E20c
c	*Contributi agli investimenti*	*1.011.979,50*	*328.861,00*		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	37.646.438,55	37.194.644,03	A1	A1a
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*17.998.322,85*	*16.626.671,27*		
b	*Ricavi della vendita di beni*	*3.372,66*	*5.499,07*		
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*19.644.743,04*	*20.562.473,69*		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	23.382.540,77	23.517.090,09	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**304.259.081,00**	**310.148.007,19**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.726.260,88	1.784.775,97	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	138.157.593,11	134.442.830,58	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.867.942,67	3.096.052,67	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	40.774.471,16	39.118.519,37		
a	*Trasferimenti correnti*	*40.705.633,16*	*38.712.253,90*		
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	*0,00*	*0,00*		
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*68.838,00*	*406.265,47*		
13	Personale	78.327.053,59	77.043.488,79	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	43.247.497,71	42.836.147,62	B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*0,00*	*0,00*	B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*28.417.327,21*	*28.039.679,23*	B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*	*14.830.170,50*	*14.796.468,39*	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	6.274.000,00	2.767.257,14	B12	B12
17	Altri accantonamenti	221.139,00	1.300.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	3.435.926,07	2.977.873,30	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**315.031.884,19**	**305.366.945,44**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-10.772.803,19**	**4.781.061,75**	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	17.789.738,00	2.051.280,49	C15	C15
a	*da società controllate*	*13.500.000,00*	*0,00*		
b	*da società partecipate*	*0,00*	*0,00*		
c	*da altri soggetti*	*4.289.738,00*	*2.051.280,49*		
20	Altri proventi finanziari	47.541,22	69.076,29	C16	C16
	Totale proventi finanziari	**17.837.279,22**	**2.120.356,78**		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	9.523.649,31	9.368.459,97	C17	C17
a	*Interessi passivi*	*9.523.649,31*	*9.368.459,97*		
b	*Altri oneri finanziari*	*0,00*	*0,00*		
	Totale oneri finanziari	**9.523.649,31**	**9.368.459,97**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**8.313.629,91**	**-7.248.103,19**	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	6.689.088,85	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**-6.689.088,85**	**0,00**		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	*Proventi da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*0,00*	*0,00*		
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*37.476.826,96*	*23.849.146,77*		E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*	*1.094.030,13*	*1.124.260,07*		E20c
e	*Altri proventi straordinari*	*4.041.056,00*	*4.355.598,93*		
	Totale proventi straordinari	**42.611.913,09**	**29.329.005,77**		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*	*430.642,00*	*597.077,26*		
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*15.252.851,20*	*3.290.534,66*		E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*0,00*		E21a
d	*Altri oneri straordinari*	*0,00*	*0,00*		E21d
	Totale oneri straordinari	**15.683.493,20**	**3.887.611,92**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**26.928.419,89**	**25.441.393,85**	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**17.780.157,76**	**22.974.352,41**	-	-
26	Imposte (*)	4.260.889,29	4.247.767,20	E22	E22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**13.519.268,47**	**18.726.585,21**	E23	E23

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	**0,00**	**0,00**		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	**518.093.318,59**	**511.998.628,96**		
	1.1	Terreni	5.664.322,79	5.243.383,92		
	1.2	Fabbricati	353.222.223,89	350.932.624,02		
	1.3	Infrastrutture	91.442.801,14	93.047.904,39		
	1.9	Altri beni demaniali	67.763.970,77	62.774.716,63		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	**605.957.874,21**	**613.006.530,12**		
	2.1	Terreni	95.118.101,77	90.366.119,31	BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.2	Fabbricati	507.992.435,84	519.850.956,80		
	a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	353.377,09	347.966,80	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	695.224,25	852.088,40		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	317.716,98	167.042,67		
	2.7	Mobili e arredi	313.396,83	189.716,21		
	2.8	Infrastrutture	1.132.650,52	1.187.692,62		
	2.99	Altri beni materiali	34.970,93	44.947,31		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	**54.734.465,45**	**49.512.920,86**	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	**1.178.785.658,25**	**1.174.518.079,94**		
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1	Partecipazioni in	585.276.700,51	249.296.352,11	BIII1	BIII1
	a	*imprese controllate*	*504.172.973,36*	*210.928.146,68*	BIII1a	BIII1a
	b	*imprese partecipate*	*66.274.263,07*	*23.526.023,60*	BIII1b	BIII1b
	c	*altri soggetti*	*14.829.464,08*	*14.842.181,83*		
	2	Crediti verso	154.737.905,75	141.510.787,41	BIII2	BIII2
	a	*altre amministrazioni pubbliche*	*0,00*	*0,00*		
	b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*	BIII2a	BIII2a
	c	*imprese partecipate*	*3.961.435,13*	*3.961.435,13*	BIII2b	BIII2b
	d	*altri soggetti*	*150.776.470,62*	*137.549.352,28*	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**740.014.606,26**	**390.807.139,52**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.918.800.264,51**	**1.565.325.219,46**	-	-

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		*Rimanenze*	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**		
II		*Crediti (2)*				
	1	Crediti di natura tributaria	22.165.939,89	21.674.473,45		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*0,00*	*0,00*		
	b	*Altri crediti da tributi*	*21.901.298,53*	*21.072.399,78*		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	*264.641,36*	*602.073,67*		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	14.607.765,55	18.850.061,62		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	*7.347.190,96*	*11.130.630,67*		
	b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*	CII2	CII2
	c	*imprese partecipate*	*443.048,94*	*443.048,94*	CII3	CII3
	d	*verso altri soggetti*	*6.817.525,65*	*7.276.382,01*		
	3	Verso clienti ed utenti	22.933.983,18	20.304.596,86	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	20.599.983,66	15.110.246,13	CII5	CII5
	a	*verso l'erario*	*0,00*	*0,00*		
	b	*per attività svolta per c/terzi*	*0,00*	*0,00*		
	c	*altri*	*20.599.983,66*	*15.110.246,13*		
		Totale crediti	**80.307.672,28**	**75.939.378,06**		
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	259.187,12	259.187,12	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**259.187,12**	**259.187,12**		
IV		*Disponibilità liquide*				
	1	Conto di tesoreria	123.643.389,32	123.622.385,40		
	a	*Istituto tesoriere*	*123.643.389,32*	*123.622.385,40*		CIV1a
	b	*presso Banca d'Italia*	*0,00*	*0,00*		
	2	Altri depositi bancari e postali	722.174,86	728.299,63	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	**124.365.564,18**	**124.350.685,03**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**204.932.423,58**	**200.549.250,21**		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	48.724,13	354.850,34	D	D
	2	Risconti attivi	1.186.459,29	1.174.694,59	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**1.235.183,42**	**1.529.544,93**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**2.124.967.871,51**	**1.767.404.014,60**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

III	*2*	*Altre immobilizzazioni materiali - di cui indisponibili*	*Anno 2018*	*Anno 2017*
	2.1	*Terreni*	*93.211.407,48*	*88.446.124,16*
	2.2	*Fabbricati*	*497.963.706,88*	*509.674.677,19*
	2.4	*Attrezzature industriali e commerciali*	*353.377,09*	
	2.5	*Mezzi di trasporto*	*695.224,25*	
	2.6	*Macchine per ufficio e hardware*	*317.716,98*	
	2.7	*Mobili e arredi*	*313.396,83*	
	2.8	*Infrastrutture*	*1.132.650,52*	*1.187.692,62*
	2.99	*Altri beni materiali*	*34.970,93*	

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	18.104.908,81	186.970,22	AI	AI
II		Riserve	1.547.385.747,20	1.196.524.787,52		
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
	b	*da capitale*	344.203.173,80	1.518.539,29	AII, AIII	AII, AIII
	c	*da permessi di costruire*	84.194.777,67	76.827.099,12		
	d	*riserve indisp. per beni demaniali e patrimoniali indisp. e per i beni culturali*	1.118.987.795,73	1.118.179.149,11		
	e	*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	13.519.268,47	18.726.585,21	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**1.579.009.924,48**	**1.215.438.342,95**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	9.267.756,70	4.308.257,14	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**9.267.756,70**	**4.308.257,14**		
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	341.917.690,63	356.712.538,67		
	a	*prestiti obbligazionari*	*277.068.884,88*	*281.966.780,71*	D1e D2	D1
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	*523.600,00*	*575.960,00*		
	c	*verso banche e tesoriere*	*0,00*	*0,00*	D4	D3 e D4
	d	*verso altri finanziatori*	*64.325.205,75*	*74.169.797,96*	D5	
	2	Debiti verso fornitori	37.325.455,31	33.913.405,73	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	8.357.557,89	10.468.769,85		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	*0,00*	*0,00*		
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	*5.201.677,85*	*8.681.737,03*		
	c	*imprese controllate*	*0,00*	*308.231,00*	D9	D8
	d	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	D10	D9
	e	*altri soggetti*	*3.155.880,04*	*1.478.801,82*		
	5	Altri debiti	13.709.943,95	20.816.618,92	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*	*7.409.411,82*	*12.694.408,42*		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*209.447,68*	*1.619.626,86*		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	*0,00*	*0,00*		
	d	*altri*	*6.091.084,45*	*6.502.583,64*		
		TOTALE DEBITI (D)	**401.310.647,78**	**421.911.333,17**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	4.202,74	E	E
II		Risconti passivi	135.379.542,55	125.741.878,60	E	E
	1	Contributi agli investimenti	135.236.479,92	125.706.984,07		
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*	*56.845.355,55*	*54.383.066,93*		
	b	*da altri soggetti*	*78.391.124,37*	*71.323.917,14*		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	143.062,63	34.894,53		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**135.379.542,55**	**125.746.081,34**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**2.124.967.871,51**	**1.767.404.014,60**	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	65.612.709,61	46.605.209,65		
		2) beni di terzi in uso	21.022,57	24.222,57		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**65.633.732,18**	**46.629.432,22**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AMT SPA SULLA GESTIONE *(Esercizio 2018)*

Egregio Rappresentante del Socio Unico,

il bilancio dell'esercizio 2018, che Le chiediamo di approvare, si è chiuso con un risultato positivo d'esercizio di € 1.051.796 contro un utile dell'esercizio precedente di € 260.152.

Ove non diversamente indicato, i dati sottoesposti si devono intendere in unità di euro.

LA ANALISI DELLA SITUAZIONE MACROECONOMICA E CONGIUNTURALE

Prima di passare ad esaminare i risultati conseguiti dalla società è necessario fare un breve cenno sulla situazione congiunturale, per le sue possibili implicazioni sulle dinamiche gestionali della società e sugli scenari futuri.

L'anno passato ha visto una crescita esigua nei principali paesi dell'area Euro.

Con l'aumento dell'incertezza sulle prospettive della crescita economica mondiale, I mercati finanziari sono scesi in particolar modo verso la fine dell'anno.

L'attività economica in Italia è stata sostenuta dalle esportazioni in un contesto comunque caratterizzato da un generale rallentamento.

Grazie al generale miglioramento le condizioni del mercato del lavoro sono meno critiche rispetto al recente passato. Il tasso di disoccupazione a febbraio 2019 è leggermente migliorato rispetto all'anno precedente, arrivando al 10,6%, accompagnato da una stabilità del costo del lavoro.

Relativamente alla dinamica dei prezzi è continuato nel 2018 un modesto fenomeno inflattivo, legato all'evoluzione dei componenti più volatili (beni energetici e alimentari freschi), in controtendenza con l'andamento dei prezzi degli ultimi anni.

Le condizioni del credito alle imprese sono rimaste stabili anche in termini di onerosità ed i prestiti alle imprese hanno visto una crescita contenuta.

Segnali positivi vengono dai comportamenti delle famiglie, che nel 2018 sono stati improntati ad un cauto ottimismo, risentendo dei modesti miglioramenti del reddito disponibile e delle prospettive di lievi progressi delle condizioni del mercato del lavoro.

Le previsioni macroeconomiche sono improntate ad un cauto ottimismo, anche se la crescita dell'Italia resterà inferiore alla media dell'area euro.

L'ATTIVITÀ SVOLTA

Nell'esercizio che si è chiuso la società ha svolto l'attività di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta in virtù di una convenzione stipulata con il Comune di Verona nell'ambito territoriale comunale, sottoscritta in data 4 aprile 2013 riguardante l'affidamento del servizio della sosta a pagamento nelle aree destinate a parcheggio per il periodo di sei anni a decorrere dal 1° gennaio 2013, quindi in scadenza al 31/12/2018 che, comunque, è stata rinnovata, integrandola, per ulteriori sei anni.

La convenzione in scadenza, in analogia agli anni precedenti, prevede un canone annuo da corrispondere al Comune di Verona molto oneroso e anche per l'esercizio in approvazione si attesta all'incirca al 48,24% dei proventi della gestione tipica, con un incremento ulteriore rispetto agli anni precedenti.

D'altro canto nel corso dell'esercizio c'è stato un significativo aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+5,27%), nonostante il contesto debolmente positivo legato alla modesta crescita economica.

Entrando nel dettaglio, i ricavi dei parcheggi in struttura nel 2018 sono lievemente cresciuti (+0,19%), con un significativo aumento dell'Area Camper (+12,88%), del parcheggio Porta Vescovo (+9,65%), del Park Centro Auto (+8,64%), la cui gestione è iniziata il 06/09/2014, e del Parcheggio Città di Nimes (Stazione) (+4,18%). Vi è stata una modesta flessione del Parcheggio Tribunale (Zanconati) (-1,93%), delle entrate relative ai plateatici (-5,84%), del Terminale Bus Turistici (Park Centro) (-6,04%), mentre il Parcheggio Arsenale (-100%) è stato definitivamente chiuso il 15/09/2017.

Per quanto riguarda invece la sosta su strada, che rappresenta la fonte principale dei ricavi per l'azienda, si è rilevato un modesto aumento dei ricavi (+1,76%), che va letto come un segnale positivo soprattutto in relazione alle politiche aziendali in tema di controllo del territorio.

Se gli introiti da sosta bus turistici presso il Terminal del Park Centro ha registrato una flessione, quella del Parcheggio Stadio è al contrario significativamente cresciuta (+28,98%), mentre i proventi della Sosta su stallo e dell'Ufficio Permessi sono leggermente aumentati rispetto al 2017 (rispettivamente +1,83% e +1,64%). Si evidenzia che solo in occasione della prima emissione del permesso o della sostituzione della tesserina viene corrisposto da parte dell'Utente un corrispettivo, che risulta diversificato rispetto al semplice rinnovo: 10,00 euro nel primo caso e 6,00 nel secondo.

Va segnalata inoltre la forte crescita degli introiti derivanti dalle vendite dei Pass ZTL Bus che nel 2018 ha realizzato un importante aumento (+39,23%), in buona parte imputabile alle variazioni tariffarie stabilite con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 09.08.2018, integrata dall'Ordinanza n. 1404 del 30.10.2018.

Possiamo quindi affermare che a livello generale i ricavi dell'azienda sono aumentati (+5,27%), nonostante il contesto operativo con timidi segnali di crescita economica, probabilmente anche per la presenza di una forte concorrenza nell'offerta nel settore dei parcheggi in struttura e la contestuale impossibilità da parte di AMT spa, in quanto

operante in regime di 'house providing' di adottare strategie commerciali che meglio si adattino alle richieste del mercato.

La crescita dei ricavi del comparto parcheggi è legata sicuramente alla progressiva messa a regime della gestione del Park Centro, che sta continuando a dare dei buoni risultati, anche grazie ad una mirata campagna pubblicitaria. Il Parcheggio Tribunale, pur godendo di una posizione privilegiata presso il Tribunale e della breve distanza da Piazza Brà e dal Centro Storico, non ha proseguito nel trend di crescita degli ultimi anni. Rappresenta un segnale positivo l'aumento dei ricavi del Parcheggio Città di Nimes (Stazione), che negli anni passati ha sofferto sia della mancanza di un presidio stabile da parte del personale aziendale, cui è stato posto rimedio nella seconda metà del 2016, sia della concorrenza esercitata dal parcheggio sotterraneo di Piazzale XXV Aprile (di proprietà FS) inaugurato nel 2016, che si trova in posizione privilegiata rispetto a quella della struttura di AMT, pur se con tariffe più elevate.

La gestione della sosta su stalli blu ha visto un aumento dei ricavi dell'1,83%. Tale risultato si è realizzato grazie all'attività di controllo dei nostri accertatori accresciuta sia in termini di frequenza che di incisività, i quali hanno elevato nel 2018 un numero di sanzioni superiore rispetto al 2017 (+26%), ed agli investimenti effettuati dall'Azienda negli anni passati per dotarsi di sistemi di controllo ed esazione automatica di ultima generazione, che hanno reso molto più capillare la presenza di parcometri sul territorio cittadino, e l'ampliamento dei metodi di pagamento agli smartphone ed alle carte di credito.

Il numero medio degli stalli blu gestiti si è attestato a 8.996 per la sosta su area pubblica, e nel corso del 2018 non vi sono stati ampliamenti delle zone della città soggette a sosta a pagamento rispetto all'anno precedente.

Gli stalli dei parcheggi in gestione sono diminuiti nel 2018 rispetto al 2017 a causa della chiusura in data 15/09/2017 del Parcheggio Arsenale, che conteneva 220 posti auto. Il numero medio per il 2018 è risultato di 1.450 posti.

L'incremento del fatturato complessivo aziendale e un'attenta politica di controllo dei costi hanno consentito di conseguire un risultato positivo nella gestione caratteristica (A-B) pari a € 757.365, nonostante la società abbia effettuato accantonamenti per rischi ed oneri per complessivi € 446.863.

La performance della gestione finanziaria è stata nel complesso positiva in misura superiore a quella del 2017 ed il suo apporto alla redditività aziendale è stato di € 84.796, pur avendo risentito del mutato scenario dei mercati finanziari di questi ultimi anni, caratterizzato da rendimenti ridottissimi.

È proseguita anche nel 2018 la gestione, per conto del Comune di Verona, dei permessi di accesso all'area della Zona a Traffico Limitato (zona verde) e Zona di Corona (zona rossa). Quest'attività, non redditizia per l'azienda, rientra nei compiti istituzionali demandatici dall'Ente proprietario e conferma la vocazione di AMT ad essere il più importante riferimento nell'area della mobilità del Comune, nello spirito del pubblico servizio sempre presente nella nostra mentalità aziendale.

Sempre per quanto concerne gli investimenti nell'esercizio in esame si è investito in modo sostanziale anche nella manutenzione dei sistemi di esazione automatici, in

particolare dei parcometri, che hanno anche subito danneggiamenti per tentativi di furto, nel miglioramento del software gestionale dell'Ufficio Permessi, nell'aggiornamento del sito internet aziendale e nell'innovativo sistema di controllo ambientale con l'adozione di bodycam allo scopo di tutelare gli Accertatori della Sosta da possibili aggressioni.

Sempre nel campo tecnologico si ricorda che negli scorsi anni l'azienda ha acquistato nuovi programmi per i servizi messi a disposizione degli Utenti *on-line*, attività gestita dall'Area Servizi. Nei primi mesi del 2018 è stato adottato un nuovo gestionale per l'emissione dei permessi sia da sportello che *on-line*. L'azienda, infatti, sta portando avanti un'azione organizzativa volta a dare la possibilità ai cittadini sul sito internet aziendale di gestire il maggior numero di pratiche, che precedentemente richiedevano di recarsi di persona allo sportello, in modo da fornire una comoda alternativa ai sempre più numerosi utenti che hanno dimestichezza con l'uso dei mezzi informatici.

Uno degli obiettivi della società rimane, dunque, il miglioramento dei processi di esazione e di segnalazione, per ridurre al minimo l'area d'evasione e consentire un più efficiente l'utilizzo del nostro personale.

Nel corso del 2018 l'azienda ha esteso i rapporti commerciali con nuovi operatori di rivendita della sosta con smartphone, allo scopo di favorire la diffusione di strumenti di pagamento più pratici, efficienti e sicuri rispetto al contante, che oggi rappresenta ancora la modalità di pagamento più utilizzata.

In analogia con gli esercizi precedenti e in considerazione della delicata situazione generale, anche nel 2018 la politica del personale ha continuato ad essere improntata al contenimento dell'organico mantenendo pressoché invariato il costo del personale.

Nel corso del 2018 non vi sono state assunzioni né cessazioni di personale e ed è stato riconfermato per il triennio 2018-2020 l'attuale Direttore Generale.

L'azienda nel corso del 2018 ha fatto ricorso al lavoro somministrato.

Al 31/12/2018 il totale dei dipendenti in forza era di 52 unità (di cui 1 Dirigente con contratto part-time al 70%).

Anche nel 2018 la politica del personale, nonostante l'esigenza di presidiare alcune funzioni aziendali con un numero di lavoratori maggiore rispetto a quello disponibile, è stata improntata ad evitare di assumere nuovo personale con contratto a tempo indeterminato, limitandosi ad utilizzare lavoro somministrato.

Si ricorda infatti che a partire dal 2014, con l'entrata in funzione del Park Centro, per il quale vi è la necessità di un continuo presidio da parte di apposito personale con compiti sia di informazione al pubblico, che di garanzia del funzionamento in caso di guasti agli impianti automatizzati, anziché ricorrere a nuove assunzioni, si è utilizzato personale già in forza, sottraendo risorse ad altri settori aziendali ed inserendo personale somministrato.

Si sottolinea come la gestione di tale nuova struttura, che necessita di risorse umane, sia in ambito operativo-gestionale che amministrativo, rappresenti un ramo d'Azienda vero e proprio a fronte del quale l'azienda non ha potuto intervenire in termini di

inserimento di nuove risorse umane, anche a seguito delle costanti indicazioni in tal senso da parte del Comune di Verona.

Per quanto riguarda il commento del risultato conseguito, oltre a quanto già espresso, è doveroso segnalare il concorso al risultato di esercizio della capitalizzazione di costi strettamente legati all'investimento nel sistema filoviario per € 279.598, dei proventi da locazioni per € 468.703 in massima parte conseguite nei confronti della nostra partecipata ATV, che ha erogato dividendi per euro 468.940.

Relativamente alla gestione finanziaria, su cui si è già fatto cenno, il passato esercizio è stato caratterizzato da tassi di rendimento degli assets superiori rispetto agli investimenti a breve, che ormai sono vicinissimi allo zero.

Queste circostanze, sommate al fabbisogno che sarà generato dalla realizzazione degli investimenti nel sistema filoviario e dall'acquisizione della quote della società di progetto Parcheggio Ponte Aleardi srl che verrà perfezionato nel 2019, rendono indispensabile un adeguamento delle strategie finanziarie della società, tenendo conto del mutato contesto in cui si sta operando.

Come precedentemente accennato, a partire dal 06/09/2014 è iniziata la gestione da parte di AMT del Parcheggio Centro nell'area dell'"Ex Gasometro", realizzato dalla partecipata Parcheggio Ponte Aleardi Srl, progetto questo che, all'interno del "*core business*" aziendale ha il pregio di avere un orizzonte temporale di lungo periodo, assicurando continuità nel tempo alla nostra società.

Nel corso del 2018 è altresì proseguito il complesso iter che porterà alla realizzazione del nuovo sistema filoviario cittadino, che vede AMT spa impegnata in qualità di Stazione appaltante.

LA ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Scenario di mercato e di posizionamento

È doveroso preliminarmente considerare che la nostra realtà, ancorché soggetta al regime privatistico proprio delle società di capitali, è una società a proprietà pubblica (società "in house" del Comune di Verona) e svolge inoltre un'attività in un contesto fortemente regolamentato da parte dell'Ente proprietario.

L'ambito in cui deve operare la società è quindi un ambito pubblicistico anche se, di fatto, i *Competitors* e, dunque, AMT, operano in uno scenario di libero mercato.

La potestà regolamentare pubblica, a cui l'attività è soggetta, ha una forte incidenza sulla gestione per cui ogni valutazione sulle strategie gestionali, sugli investimenti, sui risultati non può prescindere dal considerare questo particolare contesto operativo.

Determinate scelte di gestione sono infatti frutto di strategie di derivazione politico istituzionale e quindi non sono sempre improntate alla massimizzazione dei profitti aziendali, stante la natura sociale e pubblica del contesto in cui si opera.

Dal punto di vista dei ricavi l'andamento dei conti della società è condizionato dalle politiche tariffarie decise dal Comune di Verona, mentre nei costi la voce più significativa è costituita dal canone pagato dalla società al medesimo Comune per la concessione della gestione della sosta.

Infatti, per effetto della Convenzione in essere tra società e Comune, spetta all'Ente locale la gestione strategica e di indirizzo del sistema di regolazione della sosta e quindi la titolarità dei compiti di pianificazione ed individuazione delle zone regolamentate, l'elaborazione della politica tariffaria, la determinazione degli orari e delle modalità di tariffazione.

Attualmente la società gestisce una media di circa 8.996 stalli di sosta, nonché di 1.450 posti all'interno dei parcheggi Zanconati, Città di Nimes est ed ovest (Stazione), Porta Vescovo, Area camper e del Parcheggio Centro.

All'interno del contesto urbano la società opera in un sistema concorrenziale per la presenza di diversi soggetti privati, che in prevalenza gestiscono parcheggi multipiano: Cittadella (750 posti), Arena (870 posti), Arsenale (450 posti), Isolo (489 posti), Polo Zanotto (233 posti), Stazione FS (302 posti), il Parcheggio di Via De Lellis (350 posti), il Parcheggio Capuleti (218 posti), che però non opera in concorrenza diretta con AMT, in quanto non offre sosta a tempo, ma solo l'acquisto di posti auto.

Come già segnalato nei bilanci passati, la sottoscrizione della convenzione per la gestione della sosta con il Comune di Verona ha fatto venir meno le condizioni di incertezza sulle prospettive operative della società, pur rilevando che le condizioni economiche previste dalla convenzione sono sostanzialmente peggiorative per la nostra società atteso che il canone annuo (fino al 2012 forfetario), che è la maggior componente negativa del nostro bilancio, ha subito un incremento significativo rispetto a quanto sostenuto negli anni 2011 e 2012. L'incidenza del canone sui ricavi caratteristici, ha seguito l'andamento esposto nella tabella sottostante:

	2012	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Canone annuo / ricavi caratteristici	50,46%	55,00%	52,98%	48,92%	48,51%	47,92%	48,22%

Grazie agli sforzi della direzione aziendale di contenimento dei costi della gestione operativa, gli stessi sono leggermente diminuiti (-1,93%), nonostante lo sforzo significativo prodotto nella attività di controllo del territorio e gestione delle infrastrutture che, come conseguenza, ha comportato l'aumento significativo dei ricavi ed il conseguente aumento del canone della sosta riconosciuto al Comune di Verona (+5,98%).

Dal punto di vista delle modalità operative di alcuni processi aziendali si è fatto in modo, con una più razionale gestione delle risorse umane disponibili in organico e dei turni di lavoro, di aumentare il presidio del territorio che costituisce la miglior forma di deterrenza contro l'evasione della tariffa di sosta.

Non si può infine dimenticare, come già segnalato, che il "progetto filovia" rende intrinsecamente connessa la gestione della sosta alla realizzazione del nuovo sistema

filoviario, posto che per quest'ultimo la sostenibilità finanziaria discende dai proventi della prima.

Sul punto si segnala che il Comune di Verona ha assunto formalmente l'impegno di assicurare comunque il sostegno finanziario di € 3.000.000 annui per il sostenimento delle rate del mutuo per la realizzazione del sistema filoviario secondo il calendario previsto nel PEF recentemente rielaborato da CLAS, che prende in esame non solo la sostenibilità dell'investimento (costi di realizzazione dell'opera) ma anche e soprattutto la sostenibilità sotto l'aspetto gestionale del nuovo sistema di trasporto pubblico cittadino con orizzonte temporale di 20 anni.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischi di mercato

A livello congiunturale la società potrebbe risentire in una misura non quantificabile a priori delle conseguenze che lo stato di debolezza dell'economia potrà determinare nell'ambito della mobilità delle persone.

Nonostante ci siano flussi turistici in leggera crescita nel 2018, l'azienda deve fronteggiare la presenza capillare di parcheggi gestiti da aziende multinazionali private concorrenti.

La nostra società intende limitare gli effetti negativi sul bilancio derivanti da una mancata raccolta, intensificando, se possibile, l'attività di controllo per scongiurare quanto più possibile l'evasione del pagamento della tariffa della sosta, non potendo agire sulle tariffe in quanto la politica tariffaria è di competenza del Comune di Verona.

Anche la politica adottata dall'Amministrazione comunale in materia di mobilità urbana focalizzata sulla regolamentazione degli accessi alla città dei così detti "bus turistici", potrà avere incidenza sull'andamento dei proventi.

Si rileva inoltre che l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione del sistema filoviario urbano comporteranno una notevole flessibilità nella gestione della sosta. I lavori infatti influiranno non solo sui flussi di traffico ma anche sul numero degli stalli attualmente oggetto di gestione *in house*. È stato stimato dai tecnici comunali che, durante i lavori, si avrà una riduzione di circa 1.600 – 1800 stalli, con una soppressione definitiva a regime di oltre 350.

Rischi di prezzo

I prezzi sono disciplinati dal Comune di Verona con apposita convenzione e non sono soggetti a variabili potenzialmente fuori controllo.

Rischi di Credito

La società non è sottoposta a particolari rischi di credito poiché la maggior parte delle transazioni sono effettuate per contanti, o pagamenti elettronici, con pagamento contestuale.

Rischi di liquidità

L'impresa attualmente non presenta passività finanziarie verso banche. L'andamento dei flussi di cassa è positivo e la società è in grado di ottemperare gli impegni alle scadenze contrattuali.

Si segnala anche quest'anno che per la realizzazione del "Progetto Filovia" la società dovrà attingere dal sistema creditizio rilevanti risorse finanziarie, vista la ripresa della realizzazione dell'opera. È quindi ipotizzabile una maggior complessità delle gestione finanziaria per la necessità di raccordare i flussi di entrata (contributo statale e mutui) con il pagamento degli stati di avanzamento dell'opera.

Si segnala inoltre che con la nuova convenzione non è mutata l'operatività aziendale e la gestione dei flussi di cassa è rimasta la medesima della precedente convenzione

con il ristorno del canone al Comune entro la fine di gennaio dell'anno successivo, per cui allo stato attuale non si rende necessario finanziare il fabbisogno aziendale della gestione della sosta con utilizzo di linee di credito a breve.

Rischi di tasso

L'andamento dei tassi di interesse potrebbe determinare conseguenze negative sui futuri risultati della gestione finanziaria in considerazione della minor redditività con cui potrà essere impiegata la liquidità aziendale.

Rischi diversi

Relativamente all'ambiente ed al personale non si segnalano particolari rischi ed incertezze, né fatti o circostanze tali da dover essere menzionati.

Investimenti effettuati

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati si rinvia a quanto già espresso nella sezione relativa all'attività svolta.

INDICATORI DI RISULTATO

Indici di bilancio	**2018**	**2017**	**2016**
Indici di composizione degli impieghi			
Indice di rigidità	62,04%	63,77%	64,10%
Indice di elasticità	37,96%	36,23%	35,90%
Indici di composizione delle fonti			
Indice di autonomia finanziaria	72,31%	71,62%	72,65%
Indice di indebitamento	27,69%	28,38%	27,35%
Indice di copertura del capitale	70,41%	69,03%	68,66%
Indici di solidità			
Quoziente primario di struttura	116,57%	112,31%	113,35%
Margine primario di struttura	3.346.342	2.465.366	2.618.365
Quoziente di indebitamento complessivo	38,28%	39,63%	37,64%
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00%	0,00%	0,00%
Quoziente di rigidità dei finanziamenti (fonti su passività a breve)	364,94%%	356,06%	369,83%
Patrimonio netto tangibile rettificato	23.397.690	22.371.185	22.068.721
Indici di liquidità			
Liquidità del capitale investito	36,31%	34,87%	34,53%
Quoziente di disponibilità	138,54%	129,00%	132,78%
Capitale circolante netto	3.438.505	2.558.291	2.712.844
Quoziente di tesoreria	132,51%	124,17%	127,69%

Margine di tesoreria	2.900.737	2.132.271	2.291.730
Posizione finanziaria netta a breve	10.900.366	10.138.356	10.032.325
Indici di redditività			
ROE (Return on Equity)	4,47%	1,16%	1,53%
ROI (Return on Investment)	0,49%	-0,87%	2,96%
ROS (Return on Sales) (Risultato operativo su Vendite)	7,12%	3,95%	5,94%

stalli parcheggi medi

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Polo Zanotto	0	0	0	0	0	0	0
Zanconati	340	340	340	340	340	340	340
Città di Nimes Ovest	307	307	307	307	307	307	307
Città di Nimes Est	187	187	187	198	198	198	198
Passalacqua	144	144	24	0	0	0	0
Santa Marta	0	0	0	0	0	0	0
Porta Vescovo	54	140	140	140	140	140	140
Area Camper	37	36	36	36	36	36	36
Arsenale	220	220	220	220	220	156	0
Centro (ex Gasometro)	0	0	143	429	429	429	429
totale	**1.289**	**1.374**	**1.659**	**1.670**	**1.670**	**1.606**	**1.450**
ricavo per stallo (€)	**895,00**	**1.078,00**	**1.032,00**	**1.039,00**	**1.107,00**	**1.180,00**	**1.271,00**

stalli Bus Park Centro medi

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
stalli medi Bus				48	48	48	48
ricavo per stallo €				**13.531,00**	**13.379,00**	**13.184,00**	**12.388,00**

stalli medi sosta

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
stalli medi	8.710	8.602	9.004	8.659	8.922	8.987	8.996
ricavo per stallo €	**601,00**	**694,00**	**726,00**	**733,00**	**737,00**	**727,00**	**737,00**

(dati in unità di euro)

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

L'analisi dell'andamento degli indicatori nell'ultimo triennio offre una rappresentazione efficace della situazione economico finanziaria della società.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale al società è dotata di solida struttura, con un contenuto indice di indebitamento. Il capitale investito è infatti finanziato con mezzi propri per il 72,31% contro il 71,62% del precedente esercizio.

L'indice di liquidità, come anche il margine di tesoreria e il CCN, in aumento significativo, si mantengono su livelli adeguati.

Dal punto di vista reddituale il ROE netto risulta positivo ed in crescita; l'indice sconta la rilevante dotazione di mezzi propri della società rispetto al fatturato della gestione caratteristica.

Anche l'andamento del ROI, che rappresenta il rapporto fra il risultato della gestione caratteristica e il capitale investito, è lievemente positivo.

Il ROS, che esprime la redditività delle vendite è positivo e di livello adeguato nonostante gli accantonamenti effettuati a bilancio.

L'incidenza del costo del personale sui proventi della gestione tipica è diminuito passando dal 24,47% al 21,05%. Questo dato deve essere analizzato considerando che, alcuni servizi di carattere istituzionale (ufficio permessi) non sono remunerativi.

L'incidenza degli oneri concessori sui proventi della gestione tipica è passata da 47,89% a 48,24%.

L'analisi della gestione della sosta esprime con immediatezza la migliore efficienza nella gestione del business con la crescita dei ricavi per stallo, sia per quanto riguarda la gestione dei parcheggi che della sosta.

Il quadro che scaturisce dall'elaborazione degli indicatori è coerente con quanto evidenziato dall'organo amministrativo già nei bilanci degli esercizi precedenti, pur se l'andamento degli indici è influenzato anche da aspetti extra gestionali che non dipendono strettamente da scelte aziendali.

******

RISULTATI DI ESERCIZIO

Passando all'esame del presente bilancio, i dati di seguito commentati, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Le principali voci economiche di ricavo, raffrontate con gli esercizi precedenti, sono sinteticamente rappresentate nella seguente tabella:

		2018	2017	Differenze 2018/2017	%	2016	Differenze 2017/2016	%
1)	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	**10.633.784**	**10.101.481**	**532.303**	**5,27%**	**10.114.666**	**-13.185**	**-0,13%**
a)	**Parcheggi**	**2.532.819**	**2.527.952**	**4.867**	**0,19%**	**2.491.423**	**36.529**	**1,47%**
	Zanconati	**487.240**	496.825	-9.585	-1,93%	523.427	-26.602	-5,08%
	Passalacqua							
	Santa Marta							
	Camper	**85.976**	76.164	9.812	12,88%	81.307	-5.143	6,33%
	Porta Vescovo	**33.546**	30.595	2.951	9,65%	25.797	4.798	18,60%
	Città di Nimes	**565.808**	543.093	22.715	4,18%	543.459	-366	-0,07%
	Arsenale	**0**	32.926	-32.926	-100%	61.583	-28.657	-46,53%
	Park Centro Auto	**689.539**	634.697	54.842	8,64%	551.003	83.694	15,19%
	Park Centro Bus	**594.611**	632.831	-38.220	-6,04%	642.180	-9.349	-1,46%
	Eventi/plateatici	**76.099**	80.821	-4.722	-5,84%	62.667	18.154	28,97%
b)	**Sosta**	**6.629.135**	**6.514.605**	**114.530**	**1,76%**	**6.573.370**	**-58.765**	**-0,89%**
	Bus turistici	**49.430**	38.323	11.107	28,98%	34.167	4.156	12,16%
	Abbonamenti sosta	**605.104**	608.573	-3.469	-0,57%	571.967	36.606	6,40%
	Ricavi badge permessi	**142.309**	140.011	2.298	1,64%	138.368	1.643	1,19%
	Sosta su stallo	**5.832.292**	5.727.698	104.594	1,83%	5.828.868	-101.170	-1,74%
c)	**Ticket bus**	**1.467.840**	**1.054.255**	**413.585**	**39,23%**	**1.044.539**	**9.716**	**0,93%**
d)	**Aggi vendite**	**3.990**	**4.669**	**-679**	**-14,54%**	**5.334**	**-665**	**-12,47%**

Per i commenti ai **ricavi delle vendite dirette** si fa presente che i risultati derivano in massima parte dalla gestione dei parcheggi e dai proventi della sosta e dai servizi di regolamentazione degli accessi nel territorio cittadino e, solo in via residuale, dagli aggi di vendita di titoli di viaggio della controllata ATV Srl e di mappe ai turisti.

		2018	2017	2016	2015	2014
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		**10.633.784**	**10.101.481**	**10.114.666**	**9.783.819**	**8.705.884**
a)	**Parcheggi**	**2.532.819**	**2.527.952**	**2.491.423**	**2.385.238**	**1.441.215**
	Zanconati	487.240	496.825	523.427	479.538	483.589
	Passalacqua					50.191
	Santa Marta					
	Camper	85.976	76.164	81.307	74.815	68.449
	Porta Vescovo	33.546	30.595	25.797	28.531	27.506
	Città di Nimes	565.808	543.093	543.459	613.200	622.874
	Arsenale	0	32.926	61.583	72.086	59.187
	Park Centro Auto	689.539	634.697	551.003	409.754	78.828
	Park Centro Bus	594.611	632.831	642.180	649.465	
	Eventi/plateatici	76.099	80.821	62.667	57.849	50.591
b)	**Sosta**	**6.629.135**	**6.514.605**	**6.573.370**	**6.347.992**	**6.537.419**
	Bus turistici	49.430	38.323	34.167	54.035	485.153
	Abbonamenti sosta	605.104	608.573	571.967	528.003	548.891
	Ricavi badge permessi	142.309	140.011	138.368	138.143	159.430
	Vr Park	5.832.292	5.727.698	5.828.868	5.627.811	5.343.945
c)	**Ticket bus**	**1.467.840**	**1.054.255**	**1.044.539**	**1.060.589**	**727.250**
d)	**Aggi vendite**	**3.990**	**4.669**	**5.334**		

Come già indicato lo scorso anno, si ricorda che nel bilancio 2015, rispetto a quanto riportato nella Relazione 2014, è stato aggiunto per maggior chiarezza fra i ricavi **a) Parcheggi** il rigo "*Park Centro Bus*" nel quale sono riportati i ricavi derivanti dalla sosta dei bus turistici nel Park Centro. Nel bilancio 2014, anno di apertura della struttura, i ricavi relativi ai 4 mesi di attività sono stati ricompresi fra i ricavi **b) Sosta** nella riga "*Bus Turistici*", dell'importo complessivo di euro 485.153, comprensivo anche dei ricavi da sosta bus turistici nell'area parcheggio zona stadio e nell'area di Via Pallone, che ha ospitato bus turistici fino all'apertura del Park Centro.
Nel 2015 il valore della riga "Bus Turistici ricomprende solamente i ricavi da sosta bus turistici nell'area parcheggio zona stadio. Per una comparabilità dei valori si rimanda allo schema sottostante dal quale si evince che per il 2014 i ricavi da sosta bus turistici nel Park Centro sono stati pari ad euro 178.045, mentre quelli della sosta bus turistici ammontavano ad euro 307.108 (178.045 + 307.108 = 485.153)

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**2015**	**2014**	**Differenze 2015/2014**	**%**
Park Centro Bus	649.465	178.045	471.420	264,78%
Bus turistici (senza Park Centro)	54.035	307.108	-253.073	-82,41%

Nell'esaminare i dati della gestione dei parcheggi, sia in termini assoluti che percentuali, si denota un decremento complessivo dello 0,19% rispetto al 2017, dovuto in buona parte alla diminuzione dei ricavi da sosta bus turistici del Parcheggio Centro ed alla chiusura del Parcheggio Arsenale ed in misura minore alla riduzione di quelli del Parcheggio Porta Vescovo.
Il ricavo medio per stallo è cresciuto da € 1.180 a € 1.271.
La politica tariffaria del Comune contribuisce e rendere appetibile all'utenza l'utilizzo dei nostri parcheggi, nonostante la capillare presenza di parcheggi privati nel territorio molto aggressivi in termini di visibilità e di ubicazione della proposta.
I parcheggi che ha avuto le migliori performance sono stati l'Area Camper (+12,88%), il Parcheggio Centro auto (+8,64%) ed il Parcheggio Città di Nimes (+4,18%), il Parcheggio Porta Vescovo (+9,65%). C'è stata una lieve riduzione per il Parcheggio Zanconati (-1,93%), che è stata più accentuata per il Parcheggio Centro bus (-6,04%), mentre c'è stato un calo elevato per il Parcheggio Arsenale (-100,00%) che è stato chiuso definitivamente dal 15/09/2017.
In questo contesto non molto favorevole la gestione della sosta dei parcheggi dei bus turistici è il comparto che pur avendo conseguito una performance leggermente negativa rispetto all'anno precedente, costituisce una delle voci di ricavo più significative grazie all'entrata a regime dell'area dedicata all'interno del Parcheggio Centro, in quanto rispetto alla precedente collocazione, beneficia di un maggior numero di stalli e dell'abbattimento dell'evasione della sosta, essendo il parcheggio presidiato 24 ore al giorno.
La gestione dei parcheggi è peraltro fortemente integrata con la politica della mobilità operata dal Comune e i risultati conseguiti sono influenzati da scelte extra-aziendali che non ci competono. Per quanto di nostra competenza, abbiamo cercato di assicurare una migliore efficienza della gestione, date le risorse disponibili. La piena automazione dei parcheggi è ormai realizzata (tranne per il Parcheggio Porta Vescovo) e gli investimenti effettuati hanno dato i risultati attesi.
Riguardo la gestione della sosta, nel corso dell'anno 2016 è stata realizzata una nuova zona oggetto di sosta regolamentata nel Quartiere Catena, con 377 nuovi stalli e all'incirca 16 parcometri, che però sta dando luogo a ricavi poco significativi.
La gestione della sosta auto su stalli blu ha conseguito a livello di ricavi un aumento (+1,83%), grazie all'accresciuto numero di sanzioni elevate nel 2018, allo scopo di dissuadere l'evasione da parte dell'utenza, ed alle varie modalità di pagamento rese disponibili (contanti, carta di credito e smartphone).
Va segnalata inoltre la forte crescita delle entrate da Pass ZTL Bus che nel 2018 ha realizzato un importante aumento (+39,23%), in buona parte imputabile alle variazioni tariffarie stabilite con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 09.08.2018, integrata dall'Ordinanza n. 1404 del 30.10.2018.

Altri ricavi e proventi:

Nella voce sono iscritti i proventi derivanti dalla gestione delle proprietà immobiliari ed impiantistiche, che comportano canoni attivi per complessivi € 472.684, di cui € 345.010 derivanti da locazioni ad ATV Srl, proventi diversi per € 61.206, di cui indennizzi assicurativi per € 15.411, e recuperi da terzi per € 39.457 ed infine sopravvenienze attive per 358.877, di cui 220.912 derivanti dallo stralcio di Fatture da

ricevere iscritte nel Bilancio al 31/12/2008, per le quali c'è stata una rinuncia ad ogni pretesa da parte del fornitore.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti nel corso del 2018 per afferenti al sistema filoviario nel Comune di Verona per € 279.598.

Per quanto riguarda **l'analisi dei costi,** da evidenziare risultano principalmente:

– I **costi per materie prime**, si riferiscono per lo più all'acquisto di di materiale di consumo per parcometri, di carburante per gli automezzi, di vestiario per gli accertatori, di stampati aziendali e di cancelleria in genere.

– I **costi dei servizi** ricomprendono le seguenti categorie:

Tipologia	Importo in euro
Lavorazioni esterne	60.242
Servizi industriali	71.806
Manutenzioni e riparazioni	300.280
Consulenze	479.256
Utenze	101.484
Assicurazioni	70.795
Pubblicità	170.613
Spese varie amministrative	348.602
Altri costi per servizi	96.011
Totale	**1.699.089**

Nella categoria "lavorazioni esterne" le voci più significative sono:

- buoni pasto, euro 53.400;
- seminari e corsi di addestramento per dipendenti, euro 5.108.

Nella categoria "servizi industriali" le voci più significative sono:

- Aggi passivi da rivenditori sosta su cellulare (Easypark, My Cicero e Sostafacile), euro 36.568;
- Canoni trasmissioni dati, euro 29.878, per la connessione aziendale in fibra ottica fra la sede centrale e quelle periferiche, inclusi i parcheggi;

Nella categoria "manutenzioni e riparazioni" le voci più significative sono:

- Manutenzioni su beni di terzi, euro 84.614;
- manutenzione parcheggi, euro 73.661, relativi agli automatismi di accesso e di pagamento;
- canoni manutenzione software, euro 53.175
- canoni manutenzione vari, euro 23.433, inerenti contratti di manutenzione di impiantistica dei parcheggi;
- manutenzione parcometri, euro 22.157
- manutenzioni software, euro 19.621.

Nella categoria "consulenze" le voci più significative sono:

- Spese relative alla filovia, euro 148.882, che rappresentano la maggior parte dei 279.598 euro indicati fra i ricavi alla voce A) 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- Spese legali (non relative alla filovia), euro 149.790, derivanti dall'assistenza legale in cause civili e del lavoro conclusesi o in essere nel corso dell'esercizio;
- Altre consulenze tecniche, euro 50.173;
- Compensi del Collegio Sindacale, 41.597 euro;
- Compensi Organismo di Vigilanza, 22.277 euro.

Nella categoria "utenze" le voci più significative sono:

- Illuminazione e forza motrice, euro 73.638
- Spese telefoniche cellulari, euro 13.593

Nella categoria "pubblicità" le voci più significative sono:

- altri costi pubblicità, euro 82.899
- Pubblicità su giornali e riviste, euro 30.914;
- Costi per sponsorizzazioni, euro 23.500;
- Pubblicità su radio ed emittenti televisive, euro 19.839;
- Pubblicità inserzioni internet, euro 13.461.

Nella categoria "spese varie amministrative" le voci più significative sono:

- Spese per pulizie, euro 109.644;
- Spese per funzionamento Consiglio di Amministrazione, euro 68.398, di cui 60.000 di compensi, 400 di contribuzione alla Cassa dell'Ordine di un Consigliere e 7.998 di contributi INPS gestione separata.
- Altre spese per servizi vari, euro 59.929, che prevalentemente sono dovute al servizio di trasporto e conta delle monete incassate mediante i parcometri e le casse automatiche.
- Spese per servizi bancari 50.788, prevalentemente per commissioni sugli incassi a mezzo POS;
- Consulenze amministrative, euro 22.897

Nella categoria "altri costi per servizi" le voci più significative sono:

- Servizio di vigilanza, euro 96.011;

– Relativamente al **costo per il godimento di beni di terzi** la voce preponderante è riferita ai canoni concessori dovuti al Comune di Verona per € 5.127.362, cui seguono il canone di locazione del parcheggio Centro € 780.000, e € 53.904 per utilizzo della piattaforma informatica comunale.

– Il costo del personale nel corso dell'anno 2018 è diminuito di € 232.974 passando da € 2.471.618 a € 2.238.644. Si consideri in ogni caso che il costo iscritto in bilancio è stato rettificato, dal punto di vista economico, di un importo di € 240.423,71, così composto:

Premio Risultato Direzione 2016 (Pagato in due rate nei mesi di gennaio e febbraio 2018)	55.160
Premio Risultato Direzione 2017 (Pagato nel mese di dicembre 2018)	46.020
Premio di risultato dipendenti 2017	86.534
Contributi Assistenziali e Previdenziali Premio Direzione 2016+2017	28.401
Contributi Assistenziali e Previdenziali Premio dipendenti 2017	24.309
TOTALE	240.424

per utilizzo dei fondi accantonati nel 2017 per il premio di risultato per i dipendenti e di per il premio di risultato dei dirigenti. È da ricomprendere invece nel costo del personale l'importo di € 150.000 accantonato per far fronte all'onere relativo al premio di risultato 2018 per i dipendenti e l'importo di euro 65.222 per il premio di risultato 2018 della Direzione.

Nel corso del 2018 sono state effettuate 1.507 ore di formazione al personale così suddivise:

CORSI DI FORMAZIONE

MATERIA	N. ORE
Benessere Aziendale	100
Inglese	127

Mepa	15
Pass 3	40
Prisma	17
Seo & Love	8
Sicurezza Park Centro	118
Manutenzione Ordinaria Impianti e Parcometri	156
Protocollo Ufficio Permessi	8
Sedicesima giornata della didattica	7
Corso Online Social Media Power	20
Codice Degli Appalti	192
Sicurezza Park Centro	344
Chatfresh	12
Formazione Generale URP	20
Prisma Fatturazione Elettronica	15
Evento DELL EMC IFInet	5
Il Ruolo Dell'economo Nelle PP. AA.	6
Aggiornamento Antincendio	200
Social Media Marketing	20
Privacy Regolamento UE 2016/679	77
Totale ore	**1.507**

– Il **costo per gli ammortamenti e svalutazioni** al netto dei contributi in conto investimenti passa da € 432.542 a € 308.869.

Nell'esercizio 2018 la differenza tra **il valore della produzione ed i relativi costi (A – B)** è risultata positiva di € 757.365, nonostante abbiano gravato sul risultato accantonamenti per rischi per € 80.846 ed altri accantonamenti € 366.017. Per il sesto anno consecutivo tale valore ha assunto segno positivo confermando l'inversione di tendenza iniziata nel 2013 rispetto ai passati esercizi nei quali la redditività della società era assicurata dalla gestione finanziaria, che invece è diventata secondaria rispetto alla gestione caratteristica.

Anche per il 2018 la **gestione finanziaria** ha avuto un saldo positivo di € 54.751, in aumento rispetto ai precedenti esercizi. La gestione della liquidità aziendale è improntata al principio di prudenza ai fini della salvaguardia del capitale investito. Il rendimento risente degli effetti dell'andamento dei tassi di interesse dei mercati.

Relativamente alla **gestione straordinaria** non vi sono segnalazioni.

Per quanto riguarda infine le **imposte**, queste, come già indicato, sono afferenti ad Irap e Ires.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

AMT s.p.a. è posseduta al 100% dal Comune di Verona ed è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Socio, il quale è anche Ente affidante del servizio di gestione della sosta senza custodia che costituisce l'attività prevalente della società.

I rapporti con l'Ente controllante sono regolati da un'apposita convenzione che ha fatto sì che dal 2 maggio 2004 AMT sia diventata gestore della sosta auto e bus turistici nell'ambito del territorio del Comune. L'attività è iniziata nel 2004 per un periodo sperimentale con l'affidamento di circa 3.100 posti auto e 100 posti bus.

Il 4 aprile 2013 è stata sottoscritta la nuova convenzione "*in house*", che ha esplicato i suoi effetti fino al 31 dicembre 2018, che, a sua volta, è stata recentemente rinnovata fino al 31/12/2024 con delibera della Giunta Comunale n. 451 del 27/12/2018.

Nelle attività oggetto di convenzione è ricompreso il servizio di rilascio dei permessi di transito nella ZTL, attività fino all'anno 2009 gestita direttamente dagli uffici comunali.

Nel bilancio e nella nota integrativa sono analiticamente esposti i rapporti di credito e debito nei confronti della società controllante.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE

ATV Srl

I rapporti di AMT con la società ATV srl si concretizzano prevalentemente nella locazione di immobili ed impianti e nella vendita di biglietti di trasporto ed in servizi di trasporto in alcuni periodi dell'anno.

Più nel particolare la tabella che segue sintetizza in termini numerici quanto sopra evidenziato.

CREDITI V/ATV	
ALTRI CREDITI DI NATURA COMMERCIALE E FINANZIARIA	6.652
CREDITI DIVERSI V/ATV	8.203
TOTALE CREDITI	**14.765**
DEBITI V/ATV	
ALTRI DEBITI DI NATURA COMMERCIALE E FINANZIARIA	6.025
TOTALE DEBITI	**6.025**

Si segnala che nel 2018 ATV Srl ha erogato ad AMT dividendi per euro 468.940.

PARCHEGGIO PONTE ALEARDI SRL

La società Parcheggio Ponte Aleardi srl è una società di progetto costituita assieme a soci privati ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.Lgs 163/2006 per la realizzazione e la gestione di un parcheggio multipiano con palazzine commerciali ed un sottopasso pedonale, nell'area dell'Ex Gasometro in virtù di una convenzione stipulata con il comune di Verona in data 14/06/2013.

La società di progetto è a tutti gli effetti il Concessionario per la durata di 30 anni per la gestione dell'infrastruttura.

Attualmente AMT detiene una quota del 49% del capitale.

Nella convenzione del 14 giugno 2013, atto Notaio Paladini, per la "concessione della progettazione esecutiva, costruzione e gestione del parcheggio ex gasometro", stipulata tra il Comune di Verona e la società Parcheggio Ponte Aleardi Srl, all'art. 7 la concessionaria si impegna a cedere le proprie partecipazioni a terzi possessori dei requisiti di legge, entro 30 giorni dal collaudo dell'opera.

In data 10 febbraio 2014 è stato sottoscritto, con atto Notaio Paladini, un "contratto modificativo di preliminare di cessione di partecipazioni di Srl" tra i soci della Parcheggio Ponte Aleardi Srl, mediante il quale è previsto che, entro 30 giorni dal collaudo dell'opera, AMT diventi socio unico della società di progetto.

Si evidenzia altresì che in data 10 febbraio 2014 le residue quote della società di titolarità di Technital SpA e Parcheggio ex Gasometro società consortile ARL per un valore nominale complessivo di € 1.109.250 pari al 51% del capitale sociale, sono state costituite in pegno a favore di AMT. Nell'atto di costituzione del pegno è stabilito che il diritto di voto delle quote concesse in pegno resti attribuito ai soci, fatto salvo per le delibere aventi per oggetto le decisioni relative al finanziamento oggetto di lettera di patronage che sono di esclusiva competenza di AMT.

In data 27 gennaio 2014 AMT ha sottoscritto a favore di Veneto Banca ScpA una lettera di patronage impegnativa nel limite di € 6.000.000, correlata al mutuo bancario appositamente sottoscritto in data 30 gennaio 2014, da porre in relazione a linee di credito concesse dall'istituto di credito nei confronti della società partecipata.

L'attività della Parcheggio Ponte Aleardi nel corso del 2014 ha visto la conclusione dell'attività di costruzione dell'opera nel mese di agosto e in data 6 settembre 2014 è iniziata la gestione da parte di AMT Spa del parcheggio Centro.

Si evidenzia che in data 20.03.2015 sono state presentate al concedente Comune di Verona dalla società Parcheggio Ponte Aleardi Srl riserve connesse all'esecuzione dei lavori per euro 12.764.825 derivanti da ritardi nella consegna delle aree e da carenze desunte dal progetto messo in gara.

Parte delle medesime riserve sono state presentate per conto di AMT SpA per euro 3.574.806 e riguardano l'aspetto gestionale, a causa di minori introiti per la chiusura del parcheggio Passalacqua avvenuta il 28/02/14 e la ritardata apertura del Parcheggio Centro avvenuta il 06/09/2014.

Parte delle riserve passive della Parcheggio Ponte Aleardi Srl, connesse all'esecuzione dei lavori, derivano da istanza presentata dalla Parcheggio Ex Gasometro Società Consortile arl (socia di Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 46%). Come regolato dal punto 2.5 del patto parasociale tra i soci di Parcheggio Ponte Aleardi Srl, tali riserve verranno riconosciute dalla Parcheggio Ponte Aleardi Srl alle società consortile scarl ed AMT Spa, solo nel caso in cui il Comune a sua volta le riconosca alla Parcheggio Ponte Aleardi Srl stessa.

Per quanto riguarda la penale applicata dal Comune di Verona alla PPA Srl e le riserve passive di cui sopra, allo scopo di risolvere la controversia fra il Comune di Verona e la PPA Srl in materia di riserve, è stata istituita una Commissione ex art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006 per la risoluzione mediante accordo bonario delle riserve iscritte in corso d'opera.

Tale organo in data 30/11/2015 ha formulato una Proposta di accordo bonario, prevedendo:

- che la penale, che il Comune ha chiesto alla PPA Srl, non è applicabile e che il Comune debba versare alla PPA Srl la somma di euro 1.098.538 in precedenza trattenuta a tale titolo;
- che il costo di costruzione possa essere incrementato di euro 1.052.703;
- che il Comune debba rivedere il Piano Economico Finanziario del Parcheggio Centro anche al fine di arrivare ad una valutazione del riequilibrio necessario a compensare i minori proventi derivati alla concessionaria dalla maggior durata dei lavori e dalla minor superficie da adibire a parcheggio.

Tale proposta è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 452 del 28/12/2015.

Nel corso del 2016 PPA Srl ha affidato l'incarico di rielaborare tale Piano Economico Finanziario ad un professionista terzo ed indipendente, che ha portato a termine l'incarico alla fine del mese di Febbraio 2017 ed il PEF così revisionato è stato asseverato da UNIPOL BANCA SPA nel mese di aprile 2017. Lo stesso è stato poi approvato dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 239 del 22/06/2017.

In data 19/03/2018 il Comune di Verona e la Società PPA Srl hanno sottoscritto una scrittura privata davanti al notaio con la quale hanno perfezionato un accordo bonario a titolo transattivo che prevede che:

1. la durata della concessione, originariamente prevista dalla convenzione del 14/06/2013 in 30 anni, passi a 34 anni;
2. il Comune di Verona corrisponda la somma di euro 403.500,24 (IVA compresa) alla PPA Srl, di cui 310.384,80 entro il 18/05/2018 ed i restanti 93.115,44 entro 60 giorni dalla consegna a PPA Srl dell'Area interessata da ulteriori lavori di bonifica.

Nel corso del 2019 AMT ha intrapreso con i soci privati di PPA SRL la trattativa per giungere alla valorizzazione delle loro quote al fine di perfezionare l'acquisto delle

stesse con le modalità previste nel "contratto modificativo di preliminare di cessione di partecipazioni di Srl" di cui alle pagine precedenti.

In data 26 febbraio 2019 AMT Spa e Parcheggio Ex Gasometro Società Consortile arl (socia di Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 46%) hanno sottoscritto davanti al notaio Paladini una scrittura privata per dare esecuzione al contratto preliminare. Le parti hanno concordato di determinare il valore della quote sulla base del risultanze contabili del bilancio di esercizio 2018 della PPA SRL ed il pagamento di euro 783.962,01 quale acconto sulla somma che sarà dovuta a titolo di corrispettivo per la cessione delle proprie quote nella misura di euro 600.000,00 direttamente a favore di Parcheggio Ex Gasometro Società Consortile arl ed euro 183.962,01 mediante delegazione irrevocabile di pagamento a favore di PPA SRL. Tale pagamento è stato disposto in data 28 febbraio 2019.

Dalle informazioni assunte il bilancio della Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 31.12.2018 dovrebbe essere approvato entro breve.

Dal Bilancio 2018 di PPA SRL risulta un utile di euro 908.540 derivante dall'incasso delle somme pattuite nella scrittura privata fra PPA SRL ed il Comune di Verona del 19/03/2018, di cui sopra, e dallo storno di un fondo rischi legato alla possibile revisione in diminuzione del canone di assegnazione del Parcheggio Centro ad AMT Spa.

Per quanto riguarda il risultato economico conseguito dal struttura Parcheggio Centro nel 2018, si precisa che a fronte dei risultati negativi di € 258.592 del 2015, € 211.585 del 2016 con, € 247.377 del 2017, anche il 2018 pur a fronte di una crescita dei ricavi si è chiuso con un risultato negativo di € 217.956. È auspicabile che tale struttura aumenti ulteriormente i ricavi.

Si espone lo schema sottostante con i risultati degli anni 2016, 2017 e 2018.

	2016	**2017**	**2018**
Ricavi e altri proventi	1.214857,36	1.328.991,34	1.360.558,22
Costi diretti	(1.216.799,50)	(1.341.710,76)	(1.376.919,10)
Costi indiretti	(209.643,14)	(234.657,64)	(201.594,94)
RISULTATO	(211.585,28)	(247.377,06)	(217.955,82)

ANALISI DELLA GESTIONE 2019 E ANDAMENTO PREVEDIBILE

Nel corso del 2019 l'attività della società è proseguita regolarmente.
Come già evidenziato nel corso del passato esercizio la Società ha dato attuazione a tutte le disposizioni che la Giunta Comunale ha inteso assegnarci dimostrando di avere fiducia nelle capacità organizzative di AMT SpA, riconoscendone, di fatto, l'importanza strategica.
AMT SpA, infatti, non è solo il punto di riferimento per lo sviluppo e la realizzazione del progetto riguardante la filovia, ma è anche la società che si occupa della realizzazione e della gestione della sosta e dei parcheggi del Comune.
A proposito dell'organizzazione aziendale, gli sforzi sono stati incentrati al presidio del territorio ed a ridurre il più possibile l'evasione assicurando gli introiti derivanti dall'applicazione del Piano della sosta. Da questo punto di vista i risultati hanno premiato la politica aziendale in materia di personale dipendente in quanto il continuo e mirato presidio del territorio, anche con iniziative che mirano a divulgare le modalità operative da parte di AMT spa, ha generato maggiori proventi soprattutto nel settore della sosta su stallo.

Considerata la particolare formula di cui beneficia AMT spa, convenzione *in house providing* con il Comune di Verona, anche nel passato esercizio tutti i progetti che l'Azienda ha realizzato sono scaturiti da esigenze manifestate dalla Amministrazione Comunale e sono state sviluppate in stretta collaborazione con i Centri di Responsabilità del Comune stesso.
Come accennato precedentemente, in data 31/12/2018 è scaduta la Convenzione "in house", sottoscritta il 4 aprile 2013 con il Comune di Verona, che è stata rinnovata fino al 31/12/2024 con delibera della Giunta Comunale n. 451 del 27/12/2018.

- **P.I.R.U.E.A.**
  L'area di proprietà sociale situata in via Torbido, che era stata oggetto di un programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale (PIRUEA) ai sensi della L.R. 01/06/1999 n. 23, approvato con delibera del consiglio n. 31 del 5 luglio 2008 ed avente efficacia per dieci anni, risulta decaduto e, con specifica Delibera di Giunta comunale, non risulta reiterato. Tuttavia, la valorizzazione del patrimonio immobiliare della società attraverso un programma di riqualificazione, che potrà attuarsi a seguito dell'approvazione di un nuovo strumento urbanistico, rimane uno dei principali obiettivi da conseguire nei prossimi anni. .
  La procedura di valorizzazione non può essere attivata prima che vengano de localizzati i depositi per i mezzi urbani che, come noto, rientrano nel programma per la realizzazione del nuovo sistema filoviario cittadino.

- **NUOVO SISTEMA DI TRASPORTO FILOVIARIO URBANO**

Il 2018 rappresenta l'anno della ripresa dei cantieri a seguito della approvazione della Variante generale da parte del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (MIT), ulteriore passaggio del complesso iter che porterà la Città di Verona a dotarsi di un nuovo sistema di trasporto filoviario nell'ambito del territorio del Comune di Verona la cui entrata in esercizio è stimata per i primi mesi del 2022.
Di seguito si ripercorrono le fasi più rilevanti intercorse.

In data 05/09/2012, a seguito di esperimento di gara che ha visto aggiudicare l'appalto all'ATI con capogruppo il Consorzio di imprese CCC di Bologna, è stato sottoscritto il Contratto tra AMT spa e la mandataria CCC di Bologna.
A seguito della Conferenza di Servizi Decisoria svoltasi nell'ottobre 2012 dalla quale sono emerse le richieste di adeguamento e/o integrazione formulate dai Soggetti coinvolti, l'ATI aggiudicataria ha provveduto ad aggiornare il progetto definitivo.
Il 13 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto Definitivo Adeguato in linea tecnica sulla base del quale il Comune ha attivato le procedure per l'approvazione della Variante Urbanistica, inoltrando al Ministero Infrastrutture e Trasporti/Direzione Generale TPL/Divisione 5 gli elaborati di progetto per l'istruttoria di approvazione con l'esclusione del CME e del quadro economico di spesa in quanto subordinato alla definizione precisa del Piano particellare di esproprio in fase di approvazione.
Nella seduta del 25.02.2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato "di approvare il 'Progetto definitivo adeguato alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi' ed il relativo Quadro economico di spesa aggiornato così come riportato dettagliatamente nella Relazione di verifica e di validazione sottoscritta dal RUP".
Nella seduta del 12.03.2014 la Giunta Comunale ha deliberato "di prendere atto....dei provvedimenti del Consiglio di Amministrazione di AMT SpA in data 13 dicembre 2013 n. 16 e n. 2 in data 25 febbraio 2014".
Con provvedimento RD 82 del 13 maggio 2014 il Ministero Infrastrutture e Trasporti/Direzione Generale TPL/Divisione 5 ha rilasciato il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza e il parere tecnico-economico sul progetto di variante.
Nella seduta del 8 agosto 2014 il CIPE "ha autorizzato il Comune di Verona a utilizzare per il sistema filoviario a guida vincolata parte delle economie di gara per coprire maggiori oneri relativi a varianti per circa 7 milioni di euro".
Il 18 settembre 2014 AMT SpA e l'ATI composta da Consorzio Cooperative Costruzioni CCC/Mazzi Impresa Generale Costruzioni S.p.A./So.Ve.Co. S.p.A./Balfour Beatty Rail S.p.A./Alpiq Intec Verona, APTS – Advanced Transport System hanno sottoscritto l'Atto integrativo e modificativo del contratto di appalto per la progettazione esecutiva, i lavori e la fornitura dei veicoli per la realizzazione di un sistema filoviario a guida vincolata.
Il 22 settembre 2014 è stato firmato l'ordine di avvio della progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 5 del contratto di Appalto come modificato all'art. 3 dell'Atto integrativo.
Il 12 dicembre 2014, il liquidatore della società APTS, fornitore del veicolo, ha comunicato il fallimento della società in data 25 novembre 2014.
In data 18.12.2014 il RUP ha autorizzato la consegna dei lavori "Opere propedeutiche di P.le XXV Aprile" come previsto agli artt. 4, comma 4, e 5 del citato Atto Integrativo.
Nel corso dell'esercizio 2015:
In data 15 aprile 2015 l'ATI, a seguito della realizzazione di sondaggi necessari ad accertare i requisiti di qualità ambientale dei materiali oggetto di scavo nell'area di deposito in località Genovesa, ha comunicato il ritrovamento di materiali di rifiuto.
Il giorno 17 aprile sono state sospese le attività di progettazione esecutiva relative alle opere insistenti sul sedime individuato come "Area Deposito" in località Genovesa ed attivato le procedure per la stesura del Piano di indagine.

Il 7 maggio 2015 sono stati portati a termine i lavori relativi a p.le XXV Aprile che per esigenze di interesse pubblico erano stati anticipati in deroga rispetto alla tempistica contrattuale prevista.
In data 28/05/2015 l'ATI appaltatrice ha comunicato la sostituzione della mandante APTS bv fallita con il costituendo sub raggruppamento fra l'ausiliaria Vossloh Kiepe GmbH e Carrosserie Hess AG.
Nel gennaio del 2016 il Progetto esecutivo di primo stralcio-Parte è stato approvato dal CdA di AMT e dal Comune di Verona ed in data 18/01/2016 il Direttore dei lavori, all'uopo incaricato dallo stesso Comune di Verona in ottemperanza alla Convenzione sottoscritta così come modificata in data 15.01.2016, ha proceduto alla consegna dei cantieri.
A seguito del fallimento della Azienda facente parte dell'ATI appaltatrice fornitrice del filoveicolo (APTS), in data 19.05.2016 è stata approvata dal CdA di AMT spa la proposta di sostituzione del filoveicolo, cui è seguita la approvazione in via preliminare da parte del MIT e del CIPE e la conseguente elaborazione della Variante generale per l'adeguamento delle infrastrutture al recepimento del nuovo veicolo filoviario, ancora in fase di approvazione.
Contestualmente alla ratifica della proposta di sostituzione del veicolo a seguito del citato fallimento della mandataria APTS, il CdA di AMT spa ha formalizzato richiesta di parere all'ANAC in merito alla legittimità della procedura amministrativa adottata. ANAC, in data 05.12.2016 si è espressa con parere di legittimità.
Progetto esecutivo Stralcio 2-Parte: il progetto è stato verificato in data 09/11/2016, approvato dal CdA di AMT spa in data 14/02/2017 ed inviato al Comune di Verona per gli Atti di competenza in data 16/02/2017.

A seguito dell'istruttoria svolta, In data 14 marzo 2017 il Responsabile del Procedimento ha convocato la Conferenza dei Servizi per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo attivato ed in data 20 giugno 2017 il Responsabile del Procedimento ha convocato la Conferenza dei Servizi Decisoria nell'ambito della quale sono stati recepite le le seguenti modifiche\ottimizzazioni progettuali:

1. nuovo mezzo Filoviario "Swiss Trolley Full Electric" con 4 porte e relativo adeguamento delle opere infrastrutturali, in particolare le banchine di fermata;
2. adeguamento del deposito con l'eliminazione del sistema di rifornimento dei carburanti e degli olii motore, l'introduzione della tecnologia di ricarica delle batterie e modifica del lay-out conseguente al ritrovamento di una discarica RSU con conseguente spostamento dell'edificio 'officina';
3. modifiche, a seguito delle richieste delle circoscrizioni, alle vie di corsa del mezzo filoviario;
4. modifiche infrastrutturali del sottopasso di via Città di Nimes.

In data 26.04.2018 il CIPE ha approvato il quadro economico di spesa aggiornato con la Variante, autorizzando la maggiore spesa con l'utilizzo del ribasso d'asta accantonato. Pertanto, l'impegno complessivo di spesa pari a € 143.000.000,00 oltre a IVA rimane invariato.
A seguito della rinuncia da parte del Comune di Verona ad esercitare la titolarità della Direzione dei Lavori (Del di Giunta n. 62 del 20/02/2018), in data 01/08/2018 è stato

sottoscritto tra AMT spa e MM spa l'Atto integrativo n. 2 al fine di estendere l'incarico anche per la Direzione dei lavori: l'importo complessivo dell'affidamento risulta pari a € 3.760.906,84.
In data 08/08/2018 è stato sottoscritto con l'ATI appaltatrice dei lavori l'Atto modificativo integrativo n. 2 recepente le maggiori, o variate, opere con il conseguente aggiornamento dell'importo complessivo a € 124.275.762,50 (comprensivo degli oneri di progettazione esecutiva pari a € 1.115.805,10).
A seguito dell'approvazione del progetto di Variante da parte del Comitato Tecnico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, esperite le formalità e le verifiche sulla disponibilità delle aree, in data 19/09/2018 si è proceduto alla ripresa dei lavori Ciò consentirà anche di riprendere i lavori per fasi successive su tutte le tratte del tracciato cittadino oltre che nell'area del nuovo deposito e del nuovo sottopasso in Via Città di Nimes, nonché dare inizio alla produzione dei veicoli filoviari.

- **ANDAMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI**

  Sull'argomento si rinvia a quanto illustrato precedentemente ed alla Nota Integrativa.

- **ANDAMENTO DEL 2019 ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA E FINANZIARIA**

  Nei primi mesi del 2019 l'attività è proseguita regolarmente.

  I ricavi complessivi previsti per il 2019 sono in aumento di circa il 7% rispetto al 2018, soprattutto per effetto dell'aumento delle tariffe dei Pass ZTL Bus ed in misura minore per l'aumento della sosta su stalli e nei parcheggi.

  Nel comparto parcheggi, la definitiva entrata a regime del Parcheggio Centro sia per le auto che per i bus turistici, dovrebbe portare ad un ulteriore aumento dei ricavi. Dal lato della gestione della sosta l'ampliamento della sosta a pagamento anche al Quartiere Navigatori invece non sembra dare un significativo apporto positivo.

  La redditività delle gestione caratteristica, proseguendo la politica di attenzione all'andamento dei costi in un'ottica di contenimento, si prevede che sia positiva.

  Particolare accento deve porsi sulla gestione finanziaria e della liquidità. Come già spiegato nel 2015 sono stati saldati al Comune di Verona i canoni pregressi dal 2009 al 2011 con i relativi interessi, che non andranno più a gravare sulla futura gestione. Si rileva peraltro che la gestione caratteristica della società è rimasta in attivo e pertanto l'apporto della gestione finanziaria, che in precedenza era indispensabile per il mantenimento di un'adeguata redditività, assume in prospettiva minor rilevanza. Per questo motivo intendiamo riconsiderare la strategia complessiva di tesoreria anche in considerazione della discesa dei tassi di interesse, che rende meno performante il rendimento dei nostri assets a fronte dei rischi comunque insiti anche negli investimenti finanziari ad alto rating.

  In data 08/04/2019 l'assemblea dei soci di ATV Srl ha approvato il bilancio di esercizio dal quale risultano utili dopo le imposte per euro 3.102.065, dei quali euro 1.500.000 verranno ripartiti in egual misura fra i soci (50% FNM, 50% AMT).

****

Nel corso dell'anno 2014 si sono conclusi i lavori per la realizzazione del parcheggio nell'area dell'Ex Gasometro. L'inaugurazione è avvenuta il 06/09/2014 data dalla quale lo stesso è entrato in funzione. Nel corso del 2015, 2016 e 2017 tale gestione è proseguita, migliorando progressivamente. Con l'attuazione delle previsioni dell'accordo bonario fra Comune di Verona e PPA Srl, la nostra società acquisirà il residuo 51% delle quote della società di progetto Parcheggio Ponte Aleardi Srl diventandone socio unico.

Si ribadisce che a fine gennaio 2014 la società ha sottoscritto una lettera di *patronage* impegnativo nel limite massimo di € 6.000.000 come richiesto da Veneto Banca ScpA, istituto che ha in corso l'erogazione di finanziamenti a favore della società di progetto 'Parcheggio Ponte Aleardi' Srl.

Quanto sopra accennato rappresenta, in linea di massima, l'attività svolta da AMT SpA nell'anno 2018 per la quale, allo stato attuale, non sono state riscontrate irregolarità ai sensi dell'art. 64 dello Statuto Comunale e dell'art. 9 del Regolamento per la nomina e designazione, approvato con deliberazione consiliare nr. 7 del 20.07.1994.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I rapporti intercorsi con il Comune di Verona e la disciplina contrattuale che li regolano sono già state oggetto di esauriente menzione in altra parte della presente relazione.

Nel mese di aprile 2014 la società ha adottato un nuovo statuto sociale per venire incontro alla necessità di rafforzare i poteri di controllo e rendere effettivo il controllo analogo da parte del Comune di Verona sulla società in coerenza con le condizioni previste dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per gli affidamenti "in house".

Per questo fine, le modifiche statutarie adottate prevedono:

1 Il mantenimento dell'intero capitale sociale esclusivamente in mano pubblica, con esclusione quindi di soci privati;

2 che l'Organo amministrativo sia privo di rilevanti poteri gestionali;

3 che l'Assemblea dei Soci abbia il potere di influenzare in modo determinante gli obiettivi strategici e le decisioni più importanti della società;

4 un controllo gestionale e finanziario da parte del socio pubblico più stringente, da attuarsi anche mediante preventiva deliberazione dell'Ente sulle operazioni societarie di particolare rilevanza;

5 un oggetto sociale definito, senza vocazione commerciale, limitato al territorio dell'Ente controllante, nel quale siano esplicite le finalità e la natura pubblica delle funzioni da assolvere nonché l'obbligo del rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;

6 lo svolgimento della parte più importante dell'attività a favore dell'Ente socio.

Tra le attività affidate ad AMT dall'Amministrazione comunale rientra anche l'esazione del PASS ZTL BUS (tassa di ingresso dei bus turistici nella ZTL cittadina all'uopo

individuata). Inoltre AMT svolge un importante ruolo nell'accoglienza turistica gestendo il terminal bus turistici (Parcheggio Centro). Proprio per questo il Comune di Verona ha disposto che AMT Spa entri a far parte dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione – OGD Verona appartenente al STT (Sistema Turistico Tematico), costituita ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 11/2013 e riconosciuta con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2273/2014.

Questa partecipazione ha reso necessario integrare l'oggetto sociale inserendo tra le attività anche quelle relative alla promozione e allo sviluppo del turismo.

Infatti In data 02.04.2019 si è tenuta l'Assemblea dei Soci in sede straordinaria per AMT SPA con cui si è deliberata l'integrazione dello Statuto di AMT all'art. 4) Oggetto Sociale aggiungendo quanto segue:

"*La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale e può essere rivolta anche a finalità diverse dalla stessa, in particolare all'organizzazione e svolgimento di attività mirate alla valorizzazione del territorio del Comune di Verona e limitrofo, in ambito:*

- *turistico (ivi incluse l'attività di agenzia viaggio e tour operator dell'incoming, vendita e prevendita di biglietti, etc.);*
- *culturale (attività convegnistiche, organizzazione di spettacoli teatrali, cinematografici, di concerti, etc. e relativa vendita di biglietti);*
- *della ristorazione (gestione bar, catering, etc.);*
- *promo-pubblicitario (attuazione di campagne informative-promozionali, commercializzazione turistica, etc.).*"

LA SITUAZIONE SINDACALE E I RAPPORTI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2018 il personale dipendente in forza all'azienda era di 52 unità (di cui solo un dirigente con contratto a tempo determinato ed a tempo parziale nella misura del 70%).
I rapporti nel corso dell'esercizio sono stati improntati a reciproca collaborazione nel rispetto del consueto confronto.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del passato esercizio non vi sono attività da segnalare.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che AMT non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti (AMT è posseduta al 100% dal Comune di Verona) e non ha mai effettuato operazioni sulle stesse.

AMT non possiede né ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Si precisa che in data 29 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ciò in quanto, in tale data, non era ancora stato approvato dall'organo assembleare il bilancio della partecipata ATV Srl, costituendo la circostanza una particolare esigenza per avvalersi della facoltà prevista dal secondo comma dell'art. 2364 c.c. e dallo statuto sociale.

In data 11 giugno 2013 è stato istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001, che è stato rinnovato in data 26/02/2018, tutt'ora in essere. In data 24 gennaio 2014 è stato approvato il Codice Etico e il Modello di Organizzazione.

Infine si fa segnala che in data 28 agosto 2017 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'adozione di un nuovo Statuto Sociale, modificato ed integrato rispetto a quello attualmente vigente, allo scopo di adeguarlo alle nuove esigenze societarie e normative ed in particolare di adempiere agli obblighi previsti dai D.Lgs. n. 33/2013 e n. 175/2016 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, poi modificato con D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, pubblicato sulla G.U. 26 giugno 2017 n. 147), al fine di assicurare il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, anche attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento tempestivi dei dati relativi, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 3 e 6 del D.Lgs. n. 33/2013; il tutto in conformità peraltro alla già adottata delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 27 luglio 2017.

---------- *0* ---------- *0* ----------

Egregio Rappresentante del Socio Unico,

La invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 come redatto, proponendo di destinare l'utile netto di € 1.051.795,71??? come segue:

- a riserva legale (5%)	€ 52.589,79
- a riserva statutaria (15%)	€ 157.769,36
- a Riserva Straordinaria	€ 841.436,56

IL PRESIDENTE
FRANCESCO BARINI

"Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società"